



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI TECNICI ED EDILIZIA
PER I SERVIZI CULTURALI - SOCIALI - COMMERCIALI
SETTORE RISTRUTTURAZIONI E NUOVE OPERE PER IL SOCIALE

Piazza E. Filiberto, 15/D telefono 011/4432224 telefax 011/4432219 e-mail u163830@comune.torino.it

OGGETTO DEI LAVORI

INTERVENTI DI ORDINARIA MANUTENZIONE PER L'ANNO 2011
NEI FABBRICATI DELLA DIVISIONE SERVIZI SOCIALI
E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE
IN CARICO AL SETTORE RISTRUTTURAZIONI E NUOVE OPERE
PER IL SOCIALE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(Allegato 1)

	EURO
a) Lavori soggetti a ribasso d'asta	221.100,00
b) Oneri contrattuali per la sicurezza	<u>19.000,00</u>
c) Lavori a base d'asta (a+b), oltre IVA 20% di legge	240.100,00

Il responsabile del procedimento
(Arch. Corrado DAMIANI)

Il progettista
(Geom. Antonio LA GAMBA)

I Collaboratori
(Per. Ciro Russa)
(Geom. Roberto Talevi)

SOMMARIO

CAPO I	3
INDICAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'APPALTO	3
<i>ART. 1 – SUDDIVISIONE DELLA CITTA' IN CIRCOSCRIZIONI</i>	<i>3</i>
<i>ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO</i>	<i>6</i>
<i>ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO</i>	<i>8</i>
3.1 - QUADRO ECONOMICO	8
3.2 - PIANI DI SICUREZZA	9
<i>ART. 4 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE OGGETTO DELL'APPALTO</i>	<i>11</i>
<i>ART. 5 - DISPONIBILITA' DELLA SEDE DELL'INTERVENTO</i>	<i>11</i>
<i>ART. 6 - FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELL'OPERA OGGETTO DELL'APPALTO POSSIBILI VARIAZIONI ALLE OPERE</i>	<i>11</i>
<i>ART. 7 - OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO – PARTICOLARI CONDIZIONI DI AFFIDAMENTO</i>	<i>11</i>
<i>ART. 8 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO</i>	<i>12</i>
<i>ART. 9 – REQUISITI TECNICI- ORGANICI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA</i>	<i>14</i>
<i>ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI, NORME, REGOLAMENTI E CAPITOLATI GENERALI</i>	<i>15</i>
<i>ART. 11 - DIREZIONE E CUSTODIA DEL CANTIERE DA PARTE DELL'APPALTATORE</i>	<i>19</i>
<i>ART. 12 - OBBLIGHI SPECIALI DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITA' E PENALITA'</i>	<i>19</i>
<i>ART. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI</i>	<i>24</i>
<i>ART. 14 - ATTIVITÀ PROGETTUALI INTEGRATIVE</i>	<i>24</i>
<i>ART. 15 - OBBLIGHI CONCERNENTI LA MANO D'OPERA – SUBAPPALTO</i>	<i>25</i>
<i>ART. 16 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO</i>	<i>29</i>
<i>ART. 17 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE - MANCATA FIRMA DEL CONTRATTO</i>	<i>29</i>
<i>ART. 18 - CONSEGNA ED ESECUZIONE DEI LAVORI</i>	<i>30</i>
<i>ART. 19 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI</i>	<i>31</i>
<i>ART. 20 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA</i>	<i>31</i>
<i>ART. 21 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER RITARDO - PROROGHE</i>	<i>31</i>
<i>ART. 22 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI - CAMPIONATURA</i>	<i>32</i>
<i>ART. 23 - MODALITA' DI ESECUZIONE E DI MISURAZIONE DEI LAVORI</i>	<i>32</i>
<i>ART. 24 - IMPIANTO DI CANTIERE</i>	<i>33</i>
<i>ART. 25 - PAGAMENTI E RITENUTE - INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO</i>	<i>33</i>
ART. 25.1 CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	34
<i>ART. 26 - COLLAUDI</i>	<i>34</i>
<i>ART. 27 - PRESA IN CONSEGNA E UTILIZZO DELLE OPERE</i>	<i>35</i>
<i>ART. 28 - GARANZIA PER VIZI E DIFFORMITA' DELL'OPERA</i>	<i>35</i>
<i>ART. 29 - GARANZIA DECENNALE PER GRAVI DIFETTI DELL'OPERA</i>	<i>36</i>
<i>ART. 30 - DOCUMENTI CONTABILI E RISERVE DELL'APPALTATORE</i>	<i>36</i>
CAPO II	36
SPECIFICHE OPERE, QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI	36
<i>ART. 31.- GENERALITA'</i>	<i>36</i>
Art. 31.1 - Apparecchi idrosanitari, rubinetteria e accessori.	37
Art. 31.2 - Apparecchi per locali bagno accessibili a persone disabili	38
Art. 31.3 - Apparecchi per servizi igienici personale e spogliatoi	38
Art. 31.4 - Accessori	39
Art. 31.5 - Impianto di Scarico.	40
<i>ART. 32 - NUOVI PREZZI - ELENCO PREZZI CONTRATTUALI</i>	<i>41</i>

CAPO I **INDICAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'APPALTO**

ART. 1 – SUDDIVISIONE DELLA CITTA' IN CIRCOSCRIZIONI

Agli effetti del presente appalto di manutenzione, la Città viene divisa nelle 10 Circoscrizioni come risulta dalla cartina di pag.1 ed i confini delle stesse sono i seguenti:

CIRCOSCRIZIONE N. 1

- Asse della via Nizza, dal corso Vittorio Emanuele II sino all'altezza del n. civico 18 (escluso).
- Linea immaginaria che dipartendosi dall'asse della via Nizza ed escludendo il n. civico 18 raggiunge l'asse della linea FF.SS. TO-GE.
- Asse della linea FF.SS. TO-GE sino all'asse del corso Bramante.
- Asse del corso Bramante ed in prosecuzione asse corso Lepanto e, per piazza Costantino il Grande, asse del corso Monte Lungo sino all'asse del corso IV Novembre.
- Asse del corso IV Novembre, per il largo Orbassano, sino all'asse del corso Mediterraneo.
- Asse del corso Mediterraneo ed in prosecuzione asse del corso Castelfidardo sino al corso Vittorio Emanuele II.
- Asse del corso Vittorio Emanuele II sino all'asse di corso Inghilterra.
- Asse del corso Inghilterra e, per la piazza Statuto, asse del corso Principe Oddone sino all'asse del corso R. Margherita.
- Asse del corso Regina Margherita sino all'incrocio con il corso San Maurizio, con esclusione dell'area di piazza della Repubblica.
- Asse del corso S. Maurizio sino al Lungo Po Cadorna e suo protendimento sino alla mezzeria del fiume Po.
- Asse del fiume Po sino al Ponte Umberto I.
- Asse del corso Vittorio Emanuele II sino all'asse della via Nizza.

CIRCOSCRIZIONE N. 2

- Asse del corso Unione Sovietica, dall'incrocio con i corsi Lepanto e Bramante sino all'asse del corso Tazzoli.
- Asse del corso Tazzoli, sino all'asse del corso Orbassano (piazza R. Cattaneo).
- Asse del corso Orbassano sino all'asse della strada vicinale del Portone.
- Asse della strada vicinale del Portone sino al confine con il Comune di Grugliasco.
- Confine con il Comune di Grugliasco sino all'asse della linea FF.SS. TO-MODANE.
- Asse della linea FF.SS TO-MODANE sino all'asse del corso Rosselli (piazza Marmolada).
- Asse del corso Rosselli sino alla confluenza dei corsi Mediterraneo e Duca degli Abruzzi (Largo Orbassano).
- Per il largo Orbassano, asse del corso IV Novembre sino all'asse del corso Monte Lungo.
- Asse del corso Monte Lungo e, per piazza Costantino il Grande, asse del corso Lepanto sino all'asse del corso Unione Sovietica.

CIRCOSCRIZIONE N. 3

- Asse del corso Inghilterra dall'asse del corso Francia sino all'asse del corso V. Emanuele II.

- Asse del corso Vittorio Emanuele II sino all'asse del corso Castelfidardo.
- Asse del corso Castelfidardo ed in prosecuzione asse del corso Mediterraneo sino alla confluenza dei corsi Duca degli Abruzzi e Rosselli (largo Orbassano).
- Asse del corso Rosselli sino all'asse della linea FF.SS. TO-MODANE (piazza Marmolada).
- Asse della linea FF.SS. TO-MODANE sino al confine con il Comune di Grugliasco.
- Confine del Comune di Grugliasco sino al confine con il Comune di Collegno.
- Confine del Comune di Collegno sino all'asse del corso Francia.
- Asse del corso Francia sino all'asse del corso Inghilterra.

CIRCOSCRIZIONE N. 4

- Asse del corso Francia, dall'asse del corso Inghilterra sino al confine con il Comune di Collegno.
- Confine del Comune di Collegno sino al raccordo tra la S.S. n. 24 Torino-Pianezza ed il corso Regina Margherita.
- Asse del corso Regina Margherita, sino all'incrocio con i corsi Lecce e Potenza.
- Asse del corso Potenza sino all'asse della via Nole.
- Asse della via Nole e, per piazza Pier della Francesca, asse del corso Mortara e suo protendimento alla piazza Baldissera.
- Dalla piazza Baldissera, asse del corso Principe Oddone, per piazza Statuto, sino all'asse del corso Francia.

CIRCOSCRIZIONE N. 5

- Asse del corso Mortara e suo protendimento dalla piazza Baldissera, per Pier della Francesca all'asse della via Nole.
- Asse della via Nole sino all'asse del corso Potenza.
- Asse del corso Potenza sino all'asse del corso Regina Margherita.
- Asse del corso Regina Margherita sino al confine con il Comune di Collegno per il raccordo con la S.S. n.24 Torino-Pianezza.
- Confine del Comune di Collegno sino al confine con il Comune di Venaria.
- Confine del Comune di Venaria sino al confine con il Comune di Borgaro Torinese (mezzeria del torrente Stura di Lanzo).
- Mezzeria del torrente Stura di Lanzo sino al ponte della linea FF.SS. TO-VE.
- Asse della linea FF.SS. TO-VE sino all'asse della via Stradella.
- Asse della via Stradella e per la piazza Baldissera, sino al protendimento dell'asse del corso Mortara.
- Nella Circostrizione n. 5 sono pure inclusi gli stabili municipali di Venaria ed Altessano.

CIRCOSCRIZIONE N. 6

- Asse della via Stradella, dall'asse del corso Vigevano sino all'asse della linea FF.SS. TO-VE.
- Asse della linea FF.SS. TO-VE sino al ponte sul torrente Stura di Lanzo.
- Mezzeria del torrente Stura di Lanzo sino al confine con il Comune di Borgaro T.se e Venaria
- Confine del Comune di Borgaro T.se sino al confine con il Comune di Settimo T.se.
- Confine del Comune di Settimo T.se sino al confine del Comune di San Mauro T.se.
- Isola amministrativa del Comune di Torino denominata "Frazione Famolenta".
- Confine del Comune di San Mauro T.se sino alla mezzeria del fiume Po.
- Mezzeria del fiume Po sino alla linea immaginaria che costituisce il protendimento dell'asse della via I. Pindemonte.
- Asse della via I. Pindemonte ed in prosecuzione asse del corso Regio Parco sino all'asse del corso Novara.

- Asse del corso Novara ed in prosecuzione, per piazza F. Crispi, asse del corso Vigevano sino all'asse della via Stradella.

CIRCOSCRIZIONE N. 7

- Asse del corso Vigevano dall'asse della via Stradella, ed in prosecuzione, per la piazza F. Crispi, asse del corso Novara sino all'asse del corso Regio Parco.
- Asse del corso Regio Parco ed in prosecuzione della via I. Pindemonte e suo protendimento a raggiungere la mezzeria del fiume Po.
- Mezzeria del fiume Po sino al confine con il Comune di San Mauro T.se.
- Confine del Comune di San Mauro T.se sino al confine con il Comune di Baldissero T.se.
- Confine del Comune di Baldissero T.se sino al confine con il Comune di Pino T.se.
- Confine del Comune di Pino T.se sino al confine con il Comune di Pecetto.
- Confine del Comune di Pecetto sino al protendimento della strada consortile del Mainero.
- Protendimento della strada consortile del Mainero dal confine con il Comune di Pecetto sino al n. civico 186 della stessa.
- Asse della strada consortile del Mainero dal n. civico 186 alla linea immaginaria che dipartendosi dall'asse della strada consortile del Mainero si collega con il n. civico 210 della strada comunale Val San Martino Inferiore.
- Asse della strada comunale di Val San Martino Inferiore, per la piazza Hermada (n. civico 5 incluso) all'asse del corso Gabetti.
- Asse del corso Gabetti, sino al ponte Regina Margherita.
- Mezzeria del fiume Po dal Ponte Regina Margherita sino alla linea immaginaria che costituisce il protendimento dell'asse del corso San Maurizio.
- Asse del corso San Maurizio e suo protendimento, sino all'asse del corso Regina Margherita.
- Asse del corso Regina Margherita sino all'asse del corso Principe Oddone, con inclusione dell'area di Piazza della Repubblica
- Asse del corso Principe Oddone, per la piazza Baldissera sino all'asse del corso Vigevano.
- Nella Circostrizione n. 7 . pure incluso il Magazzino del Settore Tecnico XIII di Strada dei Colli di Pino Torinese.
- Nella Circostrizione 7 sono anche compresi i mercati di Piazza della Repubblica.

CIRCOSCRIZIONE N. 8

- Asse del corso Vittorio Emanuele II dall'asse della via Nizza alla mezzeria del fiume Po (ponte Umberto I).
- Mezzeria del fiume Po sino al Ponte Regina Margherita.
- Asse del corso Gabetti, per la piazza Hermada (n. civico 5 escluso) sino all'asse della strada comunale di Val San Martino Inferiore.
- Asse della strada comunale Val San Martino Inferiore per la piazza Asmara (n. civico 5 escluso) sino al n. civico 210.
- Linea immaginaria che congiunge il n. civico 210 della strada Val San Martino Inferiore con strada del Mainero.
- Asse della strada del Mainero sino al termine e suo protendimento a raggiungere il confine con il Comune di Pecetto.
- Confine con il Comune di Pecetto sino al confine con il Comune di Moncalieri.
- Confine del Comune di Moncalieri sino alla mezzeria del fiume Po.
- Mezzeria del fiume Po sino alla linea immaginaria che costituisce protendimento della via Santena.
- Asse della via Santena, e suo protendimento, sino all'asse del corso Spezia.
- Asse del corso Spezia sino alla piazza Bozzolo sull'asse della via Cherasco.
- Asse della via Cherasco (piazza C. Bozzolo n. civico 11 incluso) sino all'asse della via Abegg.

- Asse della via Abegg sino all'asse della via Genova.
- Asse della via Genova sino all'asse del corso Bramante.
- Asse del corso Bramante sino all'asse della linea FF.SS. TO-GE.
- Asse della linea FF.SS. TO-GE sino all'altezza del n. civico 18 (incluso) della via Nizza.
- Linea immaginaria che dipartendosi dall'asse della linea FF.SS. TO-GE raggiunge l'asse della via Nizza.
- Asse della via Nizza, sino all'asse del corso Vittorio Emanuele II.
- Nella Circostrizione n. 8 sono pure incluse le Serre del Settore Tecnico XIII G.A. in Chieri.

CIRCOSCRIZIONE N. 9

- Asse del corso Bramante dall'asse del corso Unione Sovietica sino all'asse della via Genova.
- Asse della via Genova sino all'asse della via Abegg.
- Asse della via Abegg, sino all'asse della via Cherasco.
- Asse della via Cherasco, per piazza Bozzolo sino all'asse del corso Spezia.
- Asse del corso Spezia sino all'incrocio con le vie Ventimiglia e Santena.
- Asse della via Santena e suo protendimento sino alla mezzeria del fiume Po.
- Mezzeria del fiume Po sino al confine del Comune di Moncalieri.
- Confine del Comune di Moncalieri, sino all'asse della linea FF.SS. TO-GE.
- Asse della linea FF.SS. TO-GE sino all'asse di corso Traiano.
- Asse del corso Traiano sino all'asse della via Pio VII - Asse della via Pio VII sino all'asse della via O. Vigliani.
- Asse della via O. Vigliani sino all'asse del corso Unione Sovietica (piazze Caio Mario).
- Asse del corso Unione Sovietica sino all'incrocio con i corsi Lepanto e Bramante.

CIRCOSCRIZIONE N. 10

- Asse del corso Unione Sovietica dall'asse del corso Tazzoli all'asse della via O. Vigliani (piazze Caio Mario).
- Asse della via O. Vigliani sino all'asse della via Pio VII.
- Asse della via Pio VII sino all'asse del corso Traiano.
- Asse del corso Traiano sino all'asse della linea FF.SS. TO-GE.
- Asse della linea FF.SS. TO-GE, sino al confine del Comune di Moncalieri.
- Confine del Comune di Moncalieri sino al confine del Comune di Nichelino.
- Confine del Comune di Nichelino sino al confine del Comune di Beinasco.
- Confine del Comune di Beinasco sino al confine del Comune di Orbassano.
- Confine del Comune di Orbassano sino al confine del Comune di Rivoli.
- Confine del Comune di Rivoli sino al confine del Comune di Grugliasco.
- Confine del Comune di Grugliasco sino all'asse della strada vicinale del Portone.
- Asse della strada vicinale del Portone sino all'asse del corso Orbassano.
- Asse del corso Orbassano sino all'asse del corso Tazzoli (piazza Cattaneo).
- Asse del corso Tazzoli sino all'asse del corso Unione Sovietica.
- Nella Circostrizione n. 10 sono pure compresi gli stabili municipali di Grugliasco, Moncalieri e Stupinigi.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha principalmente per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'ordinaria manutenzione necessarie per il mantenimento degli stabili in carico alla Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le ASL di competenza del Settore Ristrutturazioni e Nuove Opere per il Sociale.

Le opere di manutenzione che l'appaltatore dovrà eseguire possono riassumersi nella tipologia di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnici esistenti, saranno inclusi:

- Ripassamento (riordino) del manto di copertura, anche con sostituzione di parti deteriorate della piccola orditura del tetto, la riparazione di comignoli, la riparazione di grondaie, pluviali e faldali, nonché la loro sostituzione anche con utilizzo di materiali diversi (rame, acciaio, ecc.), la riparazione o il rifacimento dei manti impermeabili;
- La pulitura di facciate, il ripristino parziale della tinteggiatura, di intonaci e di rivestimenti, la riparazione e il ripristino di infissi e ringhiere, la riparazione e il rifacimento di pavimentazioni interne e di quelle esterne;
- La riparazione e sostituzione parziale dell'orditura secondaria del tetto, con mantenimento dei caratteri originari;
- La sostituzione di infissi e serramenti esterni, portoni e cancelli;
- La sostituzione di serramenti interni;
- La tinteggiatura delle facciate;
- Posa e sostituzione di controsoffittature leggere ed isolanti termoacustici interni;
- Realizzazione o rifacimento delle reti o degli apparecchi degli impianti tecnologici, idrici, igienico-sanitari, elettrici collegati agli impianti idraulici, ecc.;
- Rappezzi ed ancoraggi di parti pericolanti nella facciata.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e di quelli in esso richiamati, nonché di tutte le norme di legge o regolamenti vigenti applicabili.

Durante la durata dell'appalto la Ditta Appaltatrice, oltre ad eseguire interventi negli stabili di cui sopra, ha l'obbligo di eseguire interventi urgenti, a tutela della pubblica incolumità o per evitare danni al patrimonio immobiliare su stabili e infrastrutture sul territorio comunale, anche non in carico alla Divisione Servizi Sociali, che si rendessero necessari durante i giorni festivi del sabato e domenica ed i prefestivi.

Il servizio dovrà iniziare alle ore 16 del venerdì o del giorno precedente il giorno festivo per concludersi alle ore 8 del lunedì o del giorno successivo a quello festivo.

Gli interventi saranno segnalati alla Ditta dai tecnici dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici che svolgono il turno di servizio di pronto intervento.

Il servizio sarà regolato da una turnificazione tra le varie ditte appaltatrici della manutenzione ordinaria stabilita dalla Segreteria del Vice Direttore Generale Servizi Tecnici e Patrimonio.

La Ditta è pertanto tenuta a predisporre per il turno di servizio un recapito telefonico e persona incaricata a ricevere eventuali ordinazioni e tenere a disposizione un congruo numero di operai e di mezzi per l'esecuzione degli interventi richiesti.

Le spese sostenute per gli interventi saranno contabilizzate con i prezzi contrattuali.

Si fa presente che per tale servizio di guardia non compete alcun compenso particolare salvo il pagamento delle eventuali opere effettivamente eseguite.

Turni di servizio infrasettimanale dalle ore 16 alle ore 8 del giorno successivo potranno essere richiesti, quando l'Amministrazione lo ritenga necessario, per la cancellazione di scritte abusive anche su stabili non di proprietà comunale. La cancellazione di scritte abusive potrà essere richiesta alle ditte in qualsiasi momento in qualsiasi lotto e su qualunque fabbricato municipale o anche di proprietà privata.

Tali prestazioni saranno compensate secondo i prezzi contrattuali di cui all'art. 9.

Si avverte che ogni inadempienza alla reperibilità e all'obbligo d'intervento nei giorni di servizio darà luogo alla comminatoria di una sanzione pecuniaria pari al valore del compenso sopraccitato.

Qualora le inadempienze si protraessero si darà luogo alla comminatoria dell'immediata rescissione del contratto ed il pagamento di una sanzione pecuniaria pari ad un terzo dell'importo netto complessivo ricevuto in appalto.

Nel corso della durata dei lavori, potrà emergere l'opportunità di ordinare interventi su materiali contenenti amianto.

La ditta appaltatrice assume l'impegno di eseguire senza eccezione alcuna, nell'eventualità si renda necessario, interventi su materiali contenenti amianto.

Tali interventi saranno compensati come previsto dal prezzario della Regione Piemonte Edizione 2010 (aggiornamento dicembre 2009 - DGR n. 45-13541 del 16.03.2010, S.O. n. 1 al BUR n.11 del 18.03.2010) quale Elenco Prezzi Ufficiale della Città di Torino da utilizzare per le Opere Pubbliche di propria competenza, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale dell'11.05.2010, n. mecc. 2010 02391/029, e dai nuovi prezzi allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora la Ditta aggiudicataria, dovesse asportare componenti contenenti amianto dovrà fornire apposita certificazione attestante l'avvenuto regolare smaltimento degli stessi.

Nelle opere oggetto del presente appalto possono essere compresi anche interventi che per la loro natura rivestono carattere di opere straordinarie e non più di ordinaria manutenzione.

In tal caso la Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di eseguirle alle stesse condizioni di contratto per l'ordinaria manutenzione, quando ne siano richieste dalla Civica Amministrazione la quale per contro si riserva la facoltà di interpellare, per l'esecuzione di dette opere altre Ditte, senza che quella aggiudicataria possa accampare diritti di qualsiasi sorta.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto da compensarsi a misura, calcolato sulla base dell'Elenco Prezzi Contrattuali allegato al presente capitolato senza I.V.A., ammonta a €. 221.100,00= relativi ai lavori, soggetti a ribasso d'asta oltre a €. 19.000,00= relativi ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'onere derivante dal conferimento alla pubblica discarica di Rifiuti Speciali non soggetto a ribasso d'asta, sarà corrisposto con le modalità esplicate dall'art.16 dello Schema di Contratto d'Appalto "Anticipazioni dell'Appaltatore".

All'importo dei lavori posto a base d'appalto sarà applicata la variazione percentuale offerta dalla Ditta aggiudicataria ad eccezione della quota parte degli Oneri per la Sicurezza.

Tale variazione sarà unica e varrà anche sui prezzi unitari di cui agli elenchi prezzi richiamati indicati nel punto successivo, in base al quale saranno liquidati i lavori eventualmente previsti con varianti ordinate dall'ente appaltante.

3.1 - QUADRO ECONOMICO

Le cifre inserite nel Quadro Economico indicano gli importi per categorie dei lavori.

Gli importi sono calcolati sulla base:

- dell'Elenco Prezzi per Opere e lavori Pubblici della Regione Piemonte Edizione 2010 (aggiornamento dicembre 2009 - DGR n. 45-13541 del 16.03.2010, S.O. n. 1 al BUR n.11 del 18.03.2010) quale Elenco Prezzi Ufficiale della Città di Torino da utilizzare per le Opere Pubbliche di propria competenza, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale dell'11.05.2010, n. mecc. 2010 02391/029,
- dei Nuovi Prezzi inseriti all'Art.32 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo del compenso, sarà soggetto alla variazione percentuale offerta dalla ditta aggiudicataria ad esclusione degli oneri per la sicurezza.

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO PER CATEGORIE

TOTALE APPALTO	€	240.100,00
Lavori soggetti a ribasso	€	221.100,00
Di cui Oneri contrattuali per la sicurezza	€	19.000,00
Categoria prevalente.		
OG 1 – Edifici civili e industriali.	€	110.100,00
Categoria Scorporabile Obbligatoria.		
OS 3 – Impianti idrico-sanitario, antincendio, cucine, lavanderie.	€.	60.000,00
Categorie scorporabili non obbligatorie		
OS 6 – Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi.	€.	20.000,00
OS 7 - Finiture di opere generali di natura edile.	€.	16.000,00
OS 8 - Finiture di opere generali natura tecnica.	€.	15.000,00
N.B. Categoria OS 03 non è equivalente alla categoria OG 11		

Ai sensi dell'art.30 del DPR 34/2000, la categoria prevalente è n. OG1 e la categoria scorporabile obbligatoria OS3 ai sensi dell'art. 37 comma 11 del DLgs 163/2006 è subappaltabile nei limiti del 30%; tutte le altre categorie sono scorporabili non obbligatorie.

3.2 - PIANI DI SICUREZZA

L'appaltatore dovrà garantire sotto la propria responsabilità l'attuazione di tutti i provvedimenti e di tutte le condizioni atte ad evitare infortuni, secondo le leggi vigenti, e in attuazione del "Piano di Sicurezza" specifico del lavoro redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

La Direzione dei Lavori ha la facoltà di ordinare in qualunque momento l'allontanamento dal cantiere di qualsiasi operaio od impiegato della Ditta e ciò senza che la detta Direzione dei Lavori sia tenuta a dare spiegazioni di sorta circa il motivo del richiesto provvedimento e senza che l'imprenditore possa richiedere, in conseguenza del provvedimento stesso, compensi od indennizzi.

L'impresa dovrà dimostrare di possedere i requisiti tecnico organizzativi previsti alla tabella 8 di cui al D.M. 11 dicembre 1978 punti C), D) e Squadra tipo. Sarà altresì a carico dell'Impresa, l'accertamento prima dell'inizio dei lavori, della presenza dei cavi e delle tubazioni nel sottosuolo interessato dall'esecuzione delle opere.

Ogni più ampia responsabilità derivante dal danneggiamento dei medesimi, per l'esecuzione dei lavori, ricadrà pertanto sull'appaltatore.

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dagli artt. 42, 43 e 44 dal Capitolato Generale ed a quanto specificato nel presente Capitolato, sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nel prezzo dei lavori:

- l'onere per l'allacciamento provvisorio per la fornitura di energia elettrica necessaria per il funzionamento del cantiere, per tutta la durata dello stesso;
- la spesa per l'installazione ed il mantenimento in perfetto stato di agibilità e di nettezza di locali o baracche ad uso ufficio per il personale dell'appaltante nel cantiere; detti locali dovranno avere una superficie idonea al fine per cui sono destinati con un arredo adeguato ed essere dotati di collegamento telefonico;
- l'adozione delle misure conformi alle prescrizioni del Piano di Sicurezza redatto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;

- durante l'esecuzione dell'opera l'Appaltatore osserva le misure generali di tutela del Decreto Legislativo 626/94, ed in particolare cura tutti i punti prescritti dal Decreto Legislativo 81/2008;
- consegna all'Amministrazione di un **piano operativo di sicurezza** per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza, quando questi ultimi siano previsti ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- consegna all'Amministrazione di un **programma esecutivo**, prima dell'inizio dei lavori, nel quale siano riportate per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto nell'andamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento (art. 45 del D.P.R. 554/1999);
- le spese occorrenti per mantenere e rendere sicuro il transito ed effettuare le segnalazioni di legge, sia diurne che notturne, sulle strade in qualsiasi modo interessate dai lavori;
- il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità a quei proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;

Le opere appaltate dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

Le Ditte assuntrici dovranno scrupolosamente attenersi alle disposizioni contemplate nell'art. 6.3 del Capitolato Speciale per gli appalti delle opere murarie ed affini (deliberazione Commissario Prefettizio 30.10.1943) alla Legge n. 55 del 19.3.1990 e s. m. i. ed in particolar modo predisporre il piano della sicurezza ed approntare durante i lavori tutti i ripari e dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro.

Si evidenzia che sarà a completo carico della Ditta appaltatrice l'attuazione di tutti gli incumbenti e gli oneri relativi al suddetto piano, anche da parte di tutte le imprese subappaltatrici impegnate nell'esecuzione dei lavori, oltre che l'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza dei lavoratori: D.Lgs. 626/94, art. 131 del D.Lgs 163/2006 e relative modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94, si precisa che il Datore di lavoro comunicherà all'appaltatore, tramite il Direttore dei Lavori, le condizioni di rischio esistenti all'interno dei locali oggetto di intervento, informandolo altresì della presenza di eventuali sistemi di prevenzione e protezione dai rischi già in essere all'atto dell'appalto.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Egli sarà pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto, siano efficienti e vengano sottoposti, in base alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

La Stazione Appaltante ha in ogni momento la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto e applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive od a consulenti di propria fiducia, e l'appaltatore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Le gravi e ripetute violazioni del piano da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Il direttore del cantiere, nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza del piano di sicurezza.

Si precisa che le Autorità preposte alla sorveglianza in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza, possono essere individuate nei seguenti Enti: A.S.L. – s.i.s.l. – I.S.P.E.S.L. – VV.F. e Ispettorato del Lavoro.

ART. 4 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE OGGETTO DELL'APPALTO

Le opere comprese nell'appalto, salvo eventuali variazioni disposte dall'Amministrazione appaltante e previste dal successivo Art. 6 nonché degli artt. 31 e 32 del Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali approvato dal C.C. il 06/07/1964, sono quelle indicate all'Art. 2 del presente capitolato.

ART. 5 - DISPONIBILITA' DELLA SEDE DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione appaltante provvederà ad espletare tutte le procedure necessarie per disporre dei locali o delle porzioni di fabbricato nei quali intervenire, qualora però durante il corso dei lavori insorgessero difficoltà circa la disponibilità della sede che richiedesse un rallentamento od anche una sospensione dei lavori, l'appaltatore non avrà diritto a compensi aggiuntivi, ma potrà ottenere con richiesta motivata una proroga, nel caso in cui l'impedimento fosse tale da non permettere l'ultimazione dei lavori nel termine stabilito dal presente Capitolato.

L'Impresa nella programmazione dei lavori dovrà tenere conto che nel cantiere saranno presenti altre Ditte titolari di altri appalti, che la restante parte di edificio rimarrà in funzione, con la presenza di ospiti e di personale, con uffici aperti al pubblico, e pertanto in sede di formulazione dell'offerta ne dovrà considerare i conseguenti oneri.

ART. 6 - FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELL'OPERA OGGETTO DELL'APPALTO POSSIBILI VARIAZIONI ALLE OPERE

Le descrizioni delle opere oggetto dell'appalto sono indicate all'Art. 2 del presente Capitolato, salvo quanto sarà meglio precisato in sede esecutiva dalla direzione dei lavori e dalle ulteriori precisazioni di seguito riportate.

In ogni modo l'Amministrazione appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere stesse, sia all'atto della consegna dei lavori, sia in sede di esecuzione, quelle varianti ed opere di messa a norma (ASL – SISL, VV.F., ecc.) che riterrà opportuno nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, come indicate nell'Art. 132 comma 1 del D.Lgs 163/2006 e S.M.I..

L'impresa non potrà per nessuna ragione introdurre di propria iniziativa variazioni o addizioni ai lavori assunti in confronto alle prescrizioni contrattuali: si richiamano in proposito le prescrizioni di cui all'Art. 134 del Regolamento (D.P.R. 554/99).

ART. 7 - OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO – PARTICOLARI CONDIZIONI DI AFFIDAMENTO

Sono esclusi dall'appalto:

- le realizzazione impianti elettrici e speciali;
- le opere impiantistiche termiche e di ventilazione;
- contributi per gli oneri di allacciamento di: energia elettrica, gas, acqua, opere fognarie e telefonia (fatta eccezione per le forniture provvisorie di cantiere a carico della Ditta)

Rimangono invece a carico ed onere della ditta appaltatrice gli allacciamenti ai punti di distribuzione delle forniture e le eventuali assistenze murarie (scalpellamenti, tracce, cunicoli, cavedi e ripristini) di supporto alle

predette opere escluse dall'appalto, secondo le istruzioni fornite in merito dalla Direzione Lavori.

Circa le opere escluse dall'appalto, si precisa che l'Appaltatore dovrà fornire su indicazione della D.L., la mano d'opera, i materiali ed i mezzi d'opera in aiuto delle singole ditte esecutrici per la realizzazione delle medesime, e dovrà permettere inoltre l'accesso al cantiere e l'uso dei ponti di fabbrica senza richiedere alcun compenso speciale.

L'Appaltatore non potrà muovere eccezioni o pretendere compensi per eventuali intralci o ritardi nel proseguimento dei lavori aggiudicati, dipendenti dall'esecuzione delle opere di cui trattasi, salvo il risarcimento di eventuali danni che derivassero ai lavori da lui eseguiti, da rifondersi dalla ditta che ne fu causa nella misura stabilita dalla Direzione Lavori a suo insindacabile giudizio.

CONDIZIONI PARTICOLARI

Tutte le lavorazioni che, ai sensi delle vigenti norme in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di igiene pubblica, non consentano la compresenza dei dipendenti del presidio sanitario e degli utenti, dovranno essere eseguite, pervio benessere della D.L. anche, se richiesto nelle giornate festive, nonché nei mesi di Luglio ed Agosto.

Pertanto l'Impresa, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali a tutela dei lavoratori, dovrà assicurare all'Amministrazione la presenza in cantiere del proprio personale tecnico e della mano d'opera occorrente, preoccupandosi di provvedere anticipatamente alle necessarie provviste ed al conseguimento delle autorizzazioni sia in materia di subappalto sia relative ad Enti di tutela (ASL – SISL, ecc.).

L'esecuzione delle opere nelle giornate festive e prefestive e l'ordine dei lavori in conseguenza degli eventuali spostamenti interni negli uffici suddetti, saranno disposti con specifico Ordine di Servizio del Direttore dei Lavori, contenente le disposizioni in merito ai tempi ed alle modalità di esecuzione.

ART. 8 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

L'affidamento avrà luogo con le modalità stabilite nel bando di gara.

Le imprese concorrenti sono tenute a presentare nell'istanza di partecipazione alla gara, dichiarazione di essere in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL e CASSA EDILE;

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quale la natura dei locali o di quelli adiacenti, l'esistenza di opere nel sottosuolo quali scavi, condotte, ecc., la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la presenza o meno di acqua, l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione alla variazione da lui offerta sui prezzi posti a base di gara.

Per attestare tale presa conoscenza, l'appaltatore dovrà presentare una dichiarazione ai sensi dell'Art. 5 del "Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali" approvato dal Consiglio Comunale il 06/07/1964.

Il concorrente nella sua offerta dovrà:

- dichiarare di conoscere il progetto in tutti i suoi particolari, di aver fatto ricognizione esatta delle opere da eseguire e di essersi reso conto delle medesime;
- attestare di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali che possono influire sull'esecuzione delle opere;
- dichiarare di aver giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire la variazione percentuale che s'intenderà offrire;

Le ditte partecipanti dovranno prendere visione di tutti gli elaborati progettuali entro e non oltre 5 giorni anteriormente la data di presentazione delle offerte.

Nessuna eccezione potrà essere in seguito sollevata dalla Ditta Appaltatrice per propria errata interpretazione del progetto, del Capitolato Speciale d'Appalto e per insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.

I concorrenti all'appalto potranno eseguire i sopralluoghi, rilievi, sondaggi, prove di carico ed ogni altro accertamento riguardante le condizioni delle opere in appalto a condizione che, ad accertamento avvenuto, il tutto sia rimesso in pristino stato.

Ubicazione della sede dell'ufficio e del magazzino dell'impresa

Tenuto conto della particolare natura degli interventi, comportanti la necessità di reperire l'Impresa e farla intervenire entro il minor tempo possibile, l'appaltatore, entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione, dovrà dimostrare di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in Comune di cui all'elenco di seguito riportato, pena la revoca dall'aggiudicazione.

ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERAZIONE N. MECC.9503946/29

COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 1 - AIRASCA | 53 - MONTANARO |
| 2 - ALMESE | 54 - MORIONDO TORINESE |
| 3 - ALPIGNANO | 55 - NICHELINO |
| 4 - ANDEZENO | 56 - NOLE CANAVESE |
| 5 - ARIGNANO | 57 - NONE |
| 6 - AVIGLIANA | 58 - ORBASSANO |
| 7 - BALANGERO | 59 - OSASIO |
| 8 - BALDISSERO TORINESE | 60 - PAVAROLO |
| 9 - BEINASCO | 61 - PECETTO |
| 10 - BORGARO TORINESE | 62 - PIANEZZA |
| 11 - BOSCONERO | 63 - PINO TORINESE |
| 12 - BRANDIZZO | 64 - PIOBESI TORINESE |
| 13 - BRUINO | 65 - PIOSSASCO |
| 14 - BUTTIGLIERA ALTA | 66 - POIRINO |
| 15 - CAFASSE | 67 - REANO |
| 16 - CAMBIANO | 68 - RIVALBA |
| 17 - CANDIOLO | 69 - RIVALTA DI TORINO |
| 18 - CARIGNANO | 70 - RIVA PRESSO CHIERI |
| 19 - CARMAGNOLA | 71 - RIVAROSSA |
| 20 - CASELLETTE | 72 - RIVOLI |
| 21 - CASELLE TORINESE | 73 - ROBASSOMERO |
| 22 - CASTAGNETO PO | 74 - ROSTA |
| 23 - CASTAGNOLE PIEMONTE | 75 - S. AMBROGIO DI TORINO |
| 24 - CASTIGLIONE TORINESE | 76 - S. BENIGNO CANAVESE |
| 25 - CHIERI | 77 - S. CARLO CANAVESE |
| 26 - CHIVASSO | 78 - S. FRANCESCO AL CAMPO |
| 27 - CINZANO | 79 - S. GILLIO TORINESE |
| 28 - CIRIE' | 80 - S. MAURIZIO CANAVESE |
| 29 - COLLEGNO | 81 - S. MAURO CANAVESE |
| 30 - CUMIANA | 82 - S. RAFFAELE CIMENA |
| 31 - DRUENTO | 83 - S. SEBASTIANO PO |
| 32 - FELETTO | 84 - SANGANO |
| 33 - FIANO | 85 - SANTENA |
| 34 - FOGLIZZO | 86 - SCALENGHE |
| 35 - FRONT | 87 - SCIOLZE |
| 36 - GASSINO TORINESE | 88 - SETTIMO TORINESE |

37 - GIAVENO	89 - TORINO
38 - GIVOLETTO	90 - TROFARELLO
39 - GROSSO CANAVESE	91 - VALDELLA TORRE
40 - GRUGLIASCO	92 - VALLO
41 - ISOLABELLA	93 - VARISELLA
42 - LA CASSA	94 - VAUDA DI FRONT
43 - LA LOGGIA	95 - VENARIA
44 - LEINI'	96 - VEROLENGO
45 - LOMBARDORE	97 - VILLANOVA CANAVESE
46 - LOMBRIASCO	98 - VILLARBASSE
47 - LUSIGLIE'	99 - VILLARDORA
48 - MARENTINO	100 - VILLASTELLONE
49 - MATHI	101 - VINOVO
50 - MOMBELLO	102 - VIRLE PIEMONTE
51 - MONCALIERI	103 - VOLPIANO
52 - MONTALDO TORINESE	104 - VOLVERA

COMUNI DELLA PROVINCIA DI ASTI

1 - ALBUGNANO	7 - DUSINO S. MICHELE
2 - BERZANO S. PIETRO	8 - MONCUCCO
3 - BUTTIGLIERA D'ASTI	9 - PINO D'ASTI
4 - CAPRIGLIO	10 - S.PAOLO SOLBRITO
5 - CASTELNUOVO DON BOSCO	11 - VALFENERA
6 - CELLARENGO	12 - VILLANOVA

Il possesso dell'ufficio e del magazzino dovrà essere comprovato dall'aggiudicatario mediante presentazione di idonea documentazione attestante la disponibilità stabile degli stessi (es.: copia della denuncia all'Ufficio IVA). La Direzione Lavori potrà effettuare sopralluoghi e controlli e verificare periodicamente la sussistenza effettiva dell'ufficio e del magazzino e del loro regolare funzionamento.

La carenza o l'irregolarità o l'insufficiente funzionamento costituirà di diritto causa di risoluzione per inadempimento.

L'inosservanza delle suddette disposizioni comporta la revoca per inadempimento.

ART. 9 – REQUISITI TECNICI- ORGANICI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

I requisiti minimi essenziali ed indispensabili richiesti alla Ditta aggiudicataria per eseguire il lavoro oggetto del presente Capitolato Particolare d'appalto sono i seguenti:

a) Il Responsabile del Cantiere dovrà essere in possesso almeno del Titolo di Capomastro Abilitato.

b) I mezzi d'opera minimi di cui dovrà essere dotata la Ditta aggiudicataria sono:

- autocarro atto al trasporto dei materiali e delle macerie;
- mezzi di trasporto per lo spostamento degli operai con un minimo di attrezzatura al seguito;

- trabattelli, scale doppie, montacarichi, ponteggi e quanto altro occorrente per poter eseguire i lavori ordinati dalla Direzione Lavori adottando le misure di sicurezza disposte dalle vigenti leggi in materia.

c) Il numero minimo di maestranze disponibili (della ditta appaltatrice o di quelle subappaltatrici) per il lavoro in oggetto è così rappresentato:

- n. 5 edili (n.2 op. specializzato- n. 2 op. qualificato- n. 1 op. comune);
- n. 2 idraulici specializzati;
- n. 2 decoratori (n. 2 op. special.- n. 1 op. qualif);
- n. 1 falegname specializzato;
- n. 1 fabbro specializzato;

La Ditta dovrà impegnarsi a garantire la disponibilità delle suddette maestranze anche durante il periodo delle ferie estive ed invernali.

La mancata dimostrazione del possesso dei requisiti di cui sopra e/o il mancato rispetto delle prescrizioni da parte della Ditta aggiudicataria comportano, la mancata consegna dei lavori, ovvero la risoluzione del contratto per inadempimento, a seconda dei casi.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI, NORME, REGOLAMENTI E CAPITOLATI GENERALI

La Ditta appaltatrice è tenuta al rispetto del D.LGS. n. 163/06 - **Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE** ("ex Legge n. 109/94 e s.m.i. rivista dalla Legge n. 415/98), nonché dal Regolamento Generale D.P.R. 21/12/99 n.554 e dalla Legge 166/02.

L'appalto è soggetto a tutte le leggi, regolamenti e circolari esplicative dello Stato che normano l'esecuzione delle opere pubbliche nonché alle condizioni in vigore riportate nei seguenti atti, per quanto non in contrasto con le norme succitate e con il Capitolato Generale approvato con D.M. 145/2000:

- D.L. 31 maggio 1994 n. 331;
- L. 136/2010 – Normativa Antimafia – Tracciabilità pagamenti degli operatori economici;
- GM del 17/6/22 Regolamento di Igiene della Città di Torino;
- GM del 21/7/26 Regolamento Edilizio della Città di Torino;
- Capitolato speciale per gli appalti delle opere murarie e affini occorrenti nella costruzione di nuovi edifici e nella sistemazione di quelli esistenti, (deliberazione 30 ottobre 1943 Pref. Div. 2/1 n. 44200 del 22/12/1943) con esclusione dell'Art. 13;
- Capitolato per l'appalto delle Imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico (Deliberazione C.C. 3/12/1951 Pref. 2/2/1952 Div. 4 n. 5040);
- Norme in materia di prevenzione infortuni;
- DPR 27/4/1955 n. 547; DPR 7/1/1956 n. 164;
- DPR 20/3/1956 n. 320; D.Lgs. 494/96 e S.M.I..

E' a carico dell'Impresa appaltatrice e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dai suddetti decreti, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

- DPR 19/3/1956 n. 303: Norme Generali per l'igiene del lavoro;
- D.Lgs 19 settembre 1994 n. 626 e S.M.I., attuazione direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.;
- D. Lgs. 242/96;
- Disposizioni in tema di lotta alla criminalità organizzata: 27/12/1956 n. 1423, 10/12/1962 n. 57, 31/5/1965 n. 575 e 23/12/1982 n. 936 e Circolare del Ministero dei LL.PP. in data 9/3/1983;
-) Capitolato Generale di Appalto approvato con DM 145/2000;
-) Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali approvato dal C.C. 6 luglio 1964 e dalla Prefettura l'8/9/1964 Div. 4 n. 6280/9140 per quanto non in contrasto con il Regolamento di attuazione approvato con DPR 554/99 e con il Capitolato Generale DM 145/2000;
-) Legge 26/7/65 n. 966;
-) Legge 13 luglio 1966 n. 615 contro l'inquinamento atmosferico e relativo regolamento;
-) Legge 1/3/1968 n. 186;

-) Norme CEI per gli impianti elettrici, nella versione più aggiornata (richiamate dalla Legge 186/68), in particolare la norma CEI n. 64/8 e successive varianti, riguardante gli impianti utilizzatori a tensione inferiore a 1000 V;

▪ Legge 5/11/1971 n. 1086: norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;

Legge 2/2/74 n. 64: “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche” D.M. 3/12/87 norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate;

Circolare n. 22631 del 24/5/1982 – istruzione per l'applicazione delle norme tecniche per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi di cui al D.M. 12/2/1982;

▪ D.M. 1/4/1983: aggiornamento delle norme tecniche relative a criteri generali per verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi;

▪ D.M. 27/7/1985: norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche;

▪ D.M. 9/1/1987: norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento;

▪ Circolare n. 27996 del 31/10/86 Min. LL.PP. Servizio Tecnico Centrale “Istruzioni relative alle norme tecniche per l'esecuzione delle opere in c.a.n. e c.a.p. e per le strutture metalliche di cui al D.M. 27/7/85”;

▪ Circolare n. 29010 del 1/9/87 controllo dei materiali in genere degli acciai per c.a. normale;

▪ D.M. 9/3/1988 n. 126 – Regolamento del servizio di controllo e certificazione di qualità dei cementi;

▪ D.M. 14/2/1992 – Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in c.a. normale e precompresso e per le strutture metalliche;

▪ D.M. 9 gennaio 1996 recante “Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche” (pubblicato sul supplemento della G.U. n. 29 del 5/2/96);

▪ D.M. 16 gennaio 1996 recante “Norme tecniche relative ai Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi”;

▪ Circolare 4 luglio 1996 M. LL.PP. n. 156 AA.GG/STC, “Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi”, di cui al D.M. 16.01.1996; Circolare 15 ottobre 1996 M. LL.PP. n. 252 AA.GG/STC, “Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in c.a.n. e c.a.p. e per le strutture metalliche”, di cui al D.M. 9.01.1996;

▪ D.M. 1/12/1975: Prescrizioni ISPESL e raccolta “R”;

▪ DPR n. 1052 del 28/6/77 regolamento att.ne L. 373/76 e Legge n. 10 del 9/1/91 “Norme sul contenimento energetico” e relativo regolamento di attuazione DPR 26/08/93 n. 412;

▪ Legge n. 13 del 9/1/1989 e D.M. n. 236 del 14/6/1989 in materia di eliminazione delle Barriere Architettoniche, Legge n. 104 del 5/02/92 Legge quadro per disabili e DPR 24 luglio 1996 n. 503;

▪ D.M. 16/2/82 e comunicato M.I. 27/4/87 pubblicato su G.U. n. 46;

▪ Legge 13/9/1982 n. 646: disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazioni alle leggi 27/12/1956 n. 1423, 10/12/1962 n. 57, 31/5/1965 n. 575 e 23/12/1982 n. 936, Circolare del Ministero di Grazia e Giustizia n. 1/2439 in data 8/6/1983 e Circolare Ministero dei LL.PP. n. 210/31 del 18/1/83;

▪ Legge Regionale 21.3.84 n. 18 e successivo regolamento D.P.G.R. 3791 del 29/04/85;

▪ DPR 29/7/82 n. 577;

▪ Legge 7/12/84 n. 818;

▪ Legge 8/7/1986 n. 349 Art. 2 comma 14 sui limiti massimi di esposizione di rumori;

- D.M. 11/3/88 norme tecniche riguardanti le indagini dei terreni, stabilità dei pendii naturali, prescrizione per la progettazione, esecuzione e collaudo;
- Circolare LL.PP. 24/9/88 n. 30483 “Istruzioni riguardanti le indagini sui terreni”;
- Legge 5/3/1990 n. 46 norme sulla sicurezza degli impianti e relativo DPR 447/91 di attuazione;
- Legge 19/3/1990 n. 55: nuove disposizioni per prevenzione della delinquenza di tipo mafioso ed altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale e relativo regolamento di cui all’Art. 9 del Decreto P.C.M. 10/1/1991(escluso quanto riportato all’art.231 del DPR 554/99);
- D. P.C.M. 10/1/1991 n. 55;
- DPR n. 252 del 3/6/1998;
- Legge n. 203 del 12/7/1991 Conversione in legge, con modificazioni del D.L. n. 152 del 13/5/1991 recante provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell’attività amministrativa;
- D.Lgs. n. 406 del 19/12/1991 Attuazione della direttiva 89/440/CEE in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti di Lavori Pubblici (escluso quanto riportato all’art.231 del DPR 554/99);
- Regolamento dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 23/3/1992, n. 93 (mecc. n. 9202021/49) in ottemperanza al disposto dell’Art. 59 della Legge 142/1990;
- D.Lgs. 277 del 15/8/91 tutela della salute del lavoratore;
- Legge n. 257 del 27/3/92 Cessazione dell’amianto;
- D.M. 6/9/94;
- D.M. del 14.09.2005 " Norme tecniche per le costruzioni
- norme emanate dall’I.S.P.E.S.L., dal Corpo Nazionale dei VV.F., dall’Ufficio di Igiene, dal C.E.I., dall’A.S.L. – dal S.I.S.L., dall’UNI-CIG e tutte le disposizioni legislative in materia;
- istruzioni e norme CNR, UNI, ISO per le costruzioni in acciaio;
- Capitolato speciale per le opere di canalizzazione ed analoghe del sottosuolo (delib. 30/10/1943 Pref. 16/12/1943 n. 43639);
- Capitolato speciale di appalto per l’installazione degli impianti di riscaldamento nei locali degli edifici municipali (delib. C.C. 30/12/1957 Pref. 01/02/1958 Div. 2 n. 49034);
- Capitolato Speciale Tipo per appalti di lavori edili pubblicato dall’Istituto Poligrafico dello Stato ed approvato dall’Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP., ultima edizione;
- Capitolato Programma Tipo per impianti igienico sanitari di distribuzione del gas, ecc., edito dall’Istituto Poligrafico dello Stato, ultima edizione;
- tutte le norme richiamate negli articoli specifici relativi ad opere ed impianti;
- Regolamento dei lavori di ripristino conseguenti a manomissioni di aree verdi e alberate approvato C.C. 12/12/1993 esec. 10/02/1994;
- Norma UNI 10779 “Impianti di estinzione incendi – Rete di idranti”
- Norma UNI 9490 “Apparecchiature per estinzione incendi – Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio”
- Norma UNI 9485 “Apparecchiature per estinzione incendi – Idranti a colonna soprassuolo in ghisa”
- Norma UNI 9486 “Apparecchiature per estinzione incendi – Idranti sottosuolo in ghisa”
- Norma UNI 9487 “Apparecchiatura per estinzione incendi – Tubazioni flessibili antincendio di DN 45 e 70 per pressioni di esercizio sino a 1,2 MPa”
- Norma UNI 9488 “Apparecchiature per estinzione incendi – Tubazioni semirigide di DN 20 e 25 per naspi antincendio”
- Norma UNI – EN 671-1 “Sistemi fissi di estinzione incendi – Sistemi equipaggiati con tubazioni – Naspi antincendio con tubazioni semirigide”
- Norma UNI – EN 671-2 “Sistemi fissi di estinzione incendi – Sistemi equipaggiati con tubazioni – Idranti a muro con tubazioni flessibili”

- Norma UNI 6884 “Valvole di intercettazione e regolazione fluidi – Condizioni tecniche di fornitura e Collaudo”
- Norma UNI 7125 “Saracinesche flangiate per condotte d’acqua – Condizioni tecniche di fornitura”
- Norma UNI 8863 “Tubi senza saldatura e saldati, di acciaio non legato, filettabili secondo UI ISO 7-1”

Tutte le sopraccitate normative hanno valore come se fossero integralmente riportate.

Si richiamano, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato e nel rispetto della vigente normativa antimafia, le modalità tecniche e le condizioni per l’esecuzione del servizio di pulizia locali, contenute nel Capitolato Speciale per il servizio di pulizia locali approvato con deliberazione della G.C. in data 11/07/1995 n. mecc. 9505028/95 esecutiva dal 01/08/1995.

In particolare, ai sensi dell’Art. 18 comma 7 della Legge n. 55 del 18/3/90 e S.M.I., l’appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali ed è responsabile in solido dell’osservanza, da parte delle imprese subappaltatrici delle norme suddette.

In particolare l’appaltatore è tenuto, alla maturazione di ciascun SAL, a presentare un’apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui attesti, sotto la piena responsabilità civile e penale, di aver provveduto regolarmente al pagamento delle maestranze impegnate nel cantiere oggetto dell’appalto de quo, in merito alla retribuzione ed all’accantonamento della quota relativa al TFR, e di manlevare pertanto la Città dall’eventuale corresponsabilità ai sensi dell’art. 29 D.Lgs. 276/2003 e s.m.i.. Detta autocertificazione dovrà essere presentata inoltre, per suo tramite, dai subappaltatori preventivamente autorizzati, o direttamente dai medesimi nel caso di pagamento diretto ai subappaltatori.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l’appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo ai lavori pubblici disciplinati dal presente contratto, dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, aperti presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva. Il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti sopraccitati tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto ed il codice unico di progetto relativo all’investimento pubblico, indicato nel bando di gara. Bisogna comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L’appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, si impegna a presentare idonea autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con cui attesti, sotto la propria responsabilità civile e penale, il rispetto di quanto previsto all’art. 3, comma 8 della L. 136/2010, anche con riferimento ai rapporti con i propri sub-contraenti, pena la nullità del contratto. Tutte le transazioni eseguite in maniera non conforme all’art. 3 della L. 136/2010 comporteranno applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della legge sopraccitata, fatta salva in ogni caso la risoluzione del contratto d’appalto, qualora la Stazione Appaltante verifichi l’inadempimento di quanto previsto ai commi 8 e 9 dell’art. 3 in discorso. L’appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che avrà notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procederà all’immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente

E’ abrogata la disposizione di cui all’Art. 2 del Capitolato Speciale per gli appalti delle opere murarie ed affini, relativa alla contribuzione dell’Appaltatore per le spese di collaudo (1%).

Le spese di collaudo tecnico amministrativo sono a carico della Città, la fornitura di manodopera e materiali per campioni, prove, verifiche sono a carico dell’appaltatore.

Qualsiasi opera impiantistica, rientrando nell'elenco e nei disposti dell'Art. 1 della Legge 5.3.1990 n. 46, dovrà essere eseguita da ditta abilitata avente i requisiti richiesti dalla Legge.

La progettazione di tali opere sarà fornita alla ditta appaltatrice dalla stazione appaltante.

Al termine dei lavori e prima del collaudo finale delle opere, la Ditta esecutrice dell'impianto dovrà a sua cura e spese produrre e consegnare alla D.L. in triplice copia una dichiarazione di conformità o di collaudo tecnico secondo le modalità dell'Art. 9 della Legge 46/90 attestante, a seguito di accurati accertamenti, verifiche e prove, che ciascun impianto eseguito è perfettamente rispondente a quanto progettato ed al DPR n. 547/55, agli artt. 1 e 2 della Legge 186/88 ed all'Art. 7 della Legge 46/90. Di tale dichiarazione sottoscritta dal titolare dell'Impresa installatrice e recante i numeri di partita IVA e dell'iscrizione alla C.C.I.A., faranno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati nonché il progetto fornito dall'Amministrazione.

La dichiarazione dovrà essere resa in bollo ed essere firmata da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale e registrato presso la C.C.I.A.

Per le opere strutturali in c.a. previste nel progetto, se richiesto dalla D.L., potranno essere corredate da particolari costruttivi al fine di adeguare la realizzazione alle condizioni emergenti in corso d'opera.

Tali costruttivi dovranno essere elaborati da professionista abilitato di fiducia della Ditta alla quale spetterà ogni onere e compenso professionale.

I certificati delle prove sui materiali impiegati emessi dai laboratori autorizzati (art.20 Legge 5/11/1971 n.1986), l'esito delle eventuali prove di carico, allegando le copie dei relativi verbali firmate, ed ogni altra documentazione tecnica inerente le strutture in oggetto, dovranno essere trasmessi alla Direzione Lavori Municipale.

Tutti gli onorari spettanti al progettista delle strutture e di eventuali progettazioni richieste, nonché le prove di carico, i certificati delle prove sui materiali ed altri oneri riguardanti la progettazione e l'esecuzione delle opere, di cui all'Art. 1 della legge 5/11/1971 n.1086, s'intendono a carico della stazione appaltante.

ART. 11 - DIREZIONE E CUSTODIA DEL CANTIERE DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica del cantiere ad un tecnico, che dovrà dimostrare di essere iscritto ad un Albo o Collegio professionale.

Il predetto tecnico qualora non sia stabilmente alle dipendenze dell'appaltatore dovrà rilasciare una dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico.

L'eventuale custodia del cantiere deve essere affidata a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata.

Detti nominativi dovranno essere comunicati alla Direzione dei Lavori, prima dell'inizio lavori.

ART. 12 - OBBLIGHI SPECIALI DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITA' E PENALITA'

L'Appaltatore dovrà dirigere personalmente i lavori affidati, oppure potrà nominare a rappresentarlo sul cantiere, all'atto della consegna dei lavori, persona giuridicamente e professionalmente idonea, che possa ricevere ordini e disporre per l'esecuzione degli stessi, a cui spetterà la responsabilità della Direzione del cantiere stesso.

L'Appaltatore avrà inoltre il tassativo obbligo di recarsi personalmente, o di inviare un suo rappresentante riconosciuto, a rapporto della Direzione Lavori dalle ore 11 alle ore 12 di ogni giorno feriali presso il Settore Tecnico Ristrutturazioni e Nuove Opere per il Sociale sito in Piazza E. Filiberto, 15/D al 1° piano per la firma degli ordinativi..

Tutte le opere, prestazioni e provviste che formano oggetto del presente Appalto dovranno essere date completamente ultimate in ogni loro parte ed idonee all'uso cui sono destinate franche da ogni spesa.

Durante l'esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà osservare tutte le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto e le norme in esso richiamate, tutte le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché quelle emanate da Organi Governativi, Regionali, Provinciali o Comunali competenti in materia.

- i rifiuti non rientranti nella categoria solidi urbani ed assimilati agli urbani dovranno invece essere conferiti nelle apposite discariche specializzate, gli oneri derivanti saranno corrisposti su presentazione di fattura quietanzata ai sensi dell'art. 161 comma 1 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99;

- l'allestimento di eventuali piani per la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto, da consegnare in copia all'A.S.L., come previsto all'art. 34 del D.Lgs 15.08.1991 n. 227;

- l'assicurazione contro qualsiasi rischio di esecuzione dei lavori del cantiere dalla data di consegna fino a quella del collaudo, nonché per ogni forma di responsabilità civile per danni a terzi e cose di terzi, secondo quanto stabilito al successivo art. 17.

È a carico della Ditta Appaltatrice:

- ogni altro onere generale o particolare derivante dai singoli articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto, facente parte del contratto, e da tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti, Norme e Disposizioni applicabili ai lavori di cui al presente Appalto.

Il corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi sopracitati è compreso nei prezzi unitari di cui agli elenchi facenti parte del contratto ed inoltre il conferimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilati, provenienti dal cantiere, devono essere trasportate presso le discariche provinciali autorizzate dalla Regione Piemonte e sono a totale carico economico della Ditta essendo quella AMIAT «Basse di Stura», via Germagnano n. 50 in fase di chiusura..

L'Appaltatore si assume ogni più ampia responsabilità, sia nei confronti dell'Ente Appaltante sia di terzi, Enti Pubblici o Privati, derivante dall'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto e delle Norme in esso richiamate.

L'Ente Appaltante si riserva comunque ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore inadempiente, da farsi valere nei modi previsti dalla Legge.

Le indennità eventualmente dovute all'Ente Appaltante o a terzi per danni e simili, nonché per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, verranno dedotte dall'ammontare del Conto finale dei lavori.

Saranno a carico dell'Appaltatore anche eventuali oneri conseguenti a disposizioni della Direzione Lavori che impongano modifiche di programmi, acceleramenti, rallentamenti o sospensioni di prestazioni od opere comprese nel presente Appalto.

La Direzione dei lavori ha la facoltà di ordinare, in qualunque momento, l'allontanamento dai cantieri dei lavori di qualsiasi operaio od impiegato della Ditta compreso il rappresentante di cui sopra e ciò senza che la detta Direzione Lavori sia tenuta a dare spiegazioni di sorta circa il motivo del richiesto provvedimento e senza che l'imprenditore possa richiedere, in conseguenza del provvedimento stesso, compensi od indennizzi.

Sarà altresì a carico dell'Impresa, l'accertamento prima dell'inizio dei lavori, della presenza dei cavi e delle tubazioni nel sottosuolo interessato dall'esecuzione delle opere, la modifica degli scavi in progetto, in accordo con la D.L., non daranno luogo a nessun compenso od indennizzo.

Ogni più ampia responsabilità derivante dal danneggiamento dei medesimi, per l'esecuzione dei lavori, ricadrà pertanto sull'appaltatore.

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dal Capitolato Generale già citato ed a quanto specificato nel presente Capitolato, sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri qui appresso indicati che s'intendono compensati nel prezzo dei lavori:

- tutte le spese di contratto come spese di registrazione dello stesso, diritti e spese contrattuali, contributi a favore della Cassa per gli Ingegneri ed Architetti ed ogni altra imposta inerente ai lavori, se ed in quanto dovuti;
- la spesa per l'installazione ed il mantenimento in perfetto stato di agibilità e di nettezza di locali o baracche ad uso ufficio per il personale dell'appaltante nel cantiere;
- Detti locali dovranno avere una superficie idonea al fine per cui sono destinati con un arredo adeguato ed essere dotati di collegamento telefonico;
- l'onere per l'allacciamento provvisorio per la fornitura di energia elettrica necessaria per il funzionamento del cantiere e per tutta la durata del periodo;
- Durante l'esecuzione dell'opera l'Appaltatore osserva le misure generali di tutela del Decreto Legislativo 626/94, ed in particolare cura tutti i punti prescritti all'Art. 8 del Decreto Legislativo 494/96 e successive modificazioni od integrazioni con D.L. 81/08;
- Consegna all'Amministrazione di un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza, quando questi ultimi siano previsti ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494 e successive modificazioni od integrazioni con D.L. 81/08;
- Consegna all'Amministrazione di un programma esecutivo, se richiesto per particolari opere necessarie ed indicate dalla D.L., prima dell'inizio dei lavori, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, dell'andamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento (art.45 Regolamento 554/2000);
- le spese occorrenti per mantenere e rendere sicuro il transito ed effettuare le segnalazioni di legge, sia diurne sia notturne, sulle strade in qualsiasi modo interessate dai lavori;
- il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità a quei proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- le spese per formazione di cantieri, ed in genere per tutti gli usi occorrenti all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori appaltati, protezioni, ecc.;
- le spese per esperienze, assaggi e prelievo, preparazione ed invio di campioni di materiali da costruzione agli istituti autorizzati di prova indicati dall'Amministrazione appaltante, nonché il pagamento delle relative spese e tasse con il carico dell'osservanza sia delle vigenti disposizioni regolamentari per le prove dei materiali da costruzione in genere, sia di quelle che potranno essere emanate durante il corso dei lavori e così anche durante le operazioni di collaudo. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'ufficio della Direzione dei lavori o nel cantiere, munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'appaltatore nei modi più adatti a garantire l'autenticità;
- le spese per l'esecuzione ed esercizio delle opere ed impianti provvisori, qualunque ne sia l'entità, che si rendessero necessarie per deviare le correnti d'acqua e proteggere da essa gli scavi, le murature e le altre opere da eseguire, sia per provvedere agli esaurimenti delle acque stesse, provenienti da infiltrazioni dagli allacciamenti nuovi o già esistenti o da cause esterne, il tutto sotto la propria responsabilità;
- le spese per l'esecuzione ed esercizio delle opere provvisori, qualunque ne sia l'entità, che si rendessero necessarie per gli interventi di rinforzo dei solai;

- la richiesta, la realizzazione del quadro elettrico di cantiere, compreso ogni onere per gli impianti provvisori di cantiere, certificazioni, e forniture d'energia per lo svolgimento delle opere di ristrutturazione;
- l'onere per custodire e conservare qualsiasi materiale di proprietà dell'appaltante nell'attesa della posa in opera e quindi, ultimati i lavori, l'onere di trasportare i materiali residuati nei magazzini o nei depositi che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori;
- la fornitura, dal giorno della consegna dei lavori, sino a lavoro ultimato, di strumenti topografici, personale e mezzi d'opera per tracciamenti, rilievi, misurazioni e verifiche d'ogni genere;
- l'onere per lo sviluppo dei costruttivi per il cantiere e per l'officina degli elaborati progettuali allegati al contratto, in particolare per quanto riguarda il riscontro di dimensioni e misure in coerenza con le preesistenze, gli sviluppi degli elaborati progettuali nei disegni di officina ed eventuali proposte di varianti dovranno essere sottoscritti da tecnico abilitato e supportati da relazione tecnica particolareggiata, tali disegni e relazioni dovranno essere presentati alla Direzione dei Lavori per la necessaria approvazione prima della produzione;
- la fornitura e la posa di targhette indicatrici, in alluminio serigrafato, su tutte le apparecchiature, quadri elettrici, canalizzazioni, valvole e circuiti idraulici installate;
- la prestazione gratuita di proprio personale e della strumentazione necessaria, sia per le fasi di collaudo, sia all'inizio del funzionamento degli impianti e per il tempo occorrente, al fine di fornire al personale le necessarie istruzioni di condotta degli impianti realizzati. Durante tale periodo la responsabilità delle apparecchiature stesse sarà a carico della ditta assuntrice;
- documentazione fotografica di formato minimo cm. 13 x 18 relativa alle opere appaltate al momento dello stato di avanzamento e nei momenti salienti a giudizio della Direzione Lavori, compresi i relativi negativi;
- oneri riferiti all'eventuale spostamento di arredo all'interno dell'edificio onde permettere l'esecuzione dei lavori senza interrompere le attività in corso;
- pulizia degli spazi interessati da ogni singola fase di lavoro ed ogni qualvolta si rendesse necessario e la pulizia fine di ogni singolo locale, comprese le porte e i serramenti e i vetri al termine dei lavori, prima della riconsegna dei manufatti;
- la manutenzione di tutte le opere eseguite, in dipendenza dell'appalto, nel periodo che intercorre dalla loro ultimazione sino al collaudo definitivo.
Tale manutenzione comprende tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero alle opere eseguite e quanto occorre per dare all'atto del collaudo le opere stesse in perfetto stato, rimanendo esclusi solamente i danni prodotti da forza maggiore e sempre che l'appaltatore ne faccia regolare denuncia nei termini prescritti; è compresa anche la perfetta pulizia degli spazi interessati ed esterni ad avvenuta ultimazione lavori con particolare riguardo alle pavimentazioni, superfici vetrate, davanzali, serramenti;
- l'Appaltatore è altresì obbligato a fornire per un periodo di un anno a far data dal collaudo provvisorio, la manutenzione degli impianti. La manutenzione comprende i seguenti oneri:
la verifica almeno semestrale da parte di un ingegnere specializzato per l'ispezione generale agli impianti e per adempiere alle prescrizioni di legge;
- l'invio entro 24 ore dalla richiesta di un operaio abilitato ed idoneo per costatare e rimuovere le cause della segnalata irregolarità di funzionamento degli impianti;
- l'assunzione delle responsabilità per eventuali danni a persone o cose nel caso di sinistri dovuti all'esercizio degli impianti, polizza assicurativa decennale art. 75 "Garanzie dell'offerta" del D.Lgs.163/2006 e S.M.I.;
- per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti dal cantiere oggetto dell'appalto, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura a conferirli, per lo smaltimento, presso la discarica AMIAT denominata "Basse di Stura" (via Germagnano n. 50) o in caso di indisponibilità presso altre discache

provinciali autorizzate dalla Regione Piemonte. Per tutti i rifiuti non rientranti nella categoria solidi urbani o assimilabili agli urbani, dovranno essere conferiti nelle apposite discariche specializzate;

- la fornitura ed installazione di n. 1 cartello di cantiere in osservanza al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 giugno 1990, circolare n. 1729/UL.

Il cartello di cantiere sarà in laminato bianco delle dimensioni di circa cm 300 x 200, su cui inserire i vari disegni (a colori) e le informazioni tecniche, tutti opportunamente plastificati su supporto o serigrafati.

La struttura segnaletica dovrà essere collocata in prossimità del cantiere, in modo che le indicazioni riportate siano ben visibili e leggibili.

E' necessario prevedere un'adeguata illuminazione notturna, tramite faretti o altre fonti di illuminazione collocate in modo opportuno.

Tutti gli elementi per la realizzazione del cartello saranno definiti preventivamente con il Settore Tecnico 15.Arredo ed Immagine Urbana (tel. 442.3138 – 442.3179); se necessario, oltre quanto prescritto al precedente comma g) relativamente alle prove dei materiali da costruzione, saranno sottoposti alle prescritte prove, nell'officina di provenienza, anche le tubazioni, i pezzi speciali e gli apparecchi che l'appaltatore fornirà.

- nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà tenere conto della situazione idrica della zona, assicurando il discarico delle acque meteoriche e di rifiuto provenienti dai collettori esistenti, dalle abitazioni, dal piano stradale e dai tetti e cortili.
- la pulizia "finale" accurata di tutti i locali e delle aree esterne interessate dai lavori, affinché possano essere immediatamente utilizzati;

L'appaltatore dovrà allestire un ufficio in cantiere, ove tenere un telefono ed una persona incaricata di ricevere le eventuali ordinazioni e comunicazioni urgenti.

Ogni infrazione, alle disposizioni di cui al presente Capitolato, sempre quando non si tratti di infrazione a particolari obblighi per i quali nei vari articoli sia indicata di volta in volta l'entità delle multe corrispondenti, darà luogo ad una multa variabile da un minimo di €. 51,65 ad un massimo di €. 516,46 secondo la gravità dell'infrazione stessa.

Le multe di cui ai diversi articoli del presente Capitolato saranno applicate con semplice notifica all'imprenditore, senza bisogno di altra misura amministrativa o legale ed il loro ammontare sarà senz'altro dedotto dall'importo dei lavori eseguiti e, in difetto, dal deposito cauzionale.

L'appaltatore è tenuto responsabile di qualunque danno alle persone ed alle cose appartenenti alla Città, ai propri dipendenti, ai terzi ed alle cose di terzi.

E' a carico dell'Impresa appaltatrice e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal DPR 27/4/1955 n. 547, dal DPR 7/1/1956 n. 164 e dal D.L. 19/09/1994 n. 626, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate e sull'uso dei mezzi di protezione messi loro a disposizione così come prescritto od integrato dal D:L. 81/08.

Il direttore di cantiere, coordinatore della sicurezza, in fase di esecuzione, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è compreso nei prezzi di appalto.

La Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche relative allo steccato di cantiere, recinzione, ecc., necessari per l'esecuzione dei presenti lavori non è dovuta in quanto a carico della Civica Amministrazione, proprietaria dell'opera.

L'appaltatore dovrà comunque inoltrare al Settore competente regolare richiesta di occupazione suolo pubblico.

ART. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Oltre agli oneri sopra specificati ed a quelli previsti agli artt. 8, 9, 10, 11, 14, 15 del citato Capitolato Speciale per gli appalti delle opere murarie ed affini occorrenti nella costruzione di nuovi edifici e nella sistemazione di quelli esistenti (deliberazione 30 ottobre 1943 Pref. Div. 2/1 n. 44200 del 22/12/1943) approvato con deliberazione 30/10/43, l'appaltatore non potrà rimuovere i propri ponti, mezzi d'opera, linee elettriche, condutture, prese d'acqua, ecc., senza il preventivo consenso della Direzione dei Lavori, la quale potrà di essi valersi per l'esecuzione di opere affidate ad altre Imprese.

Tali prestazioni non daranno luogo a nessun compenso od indennizzo.

Qualora per l'esecuzione di alcune opere, l'Appaltatore dovesse ricostruire ponti, linee elettriche, condutture d'acqua, ecc., già da esso demoliti senza la preventiva autorizzazione della D.L., nessun compenso gli sarà, per tale ricostruzione, corrisposto, sia si tratti dell'esecuzione di opere a lui stesso affidate, sia si tratti dell'esecuzione di opere od impianti affidati ad altre ditte.

Nell'esecuzione delle tinteggiature la ditta dovrà provvedere alla protezione degli arredi, delle apparecchiature termiche ed elettriche dei locali in modo da evitare qualsiasi danneggiamento, in caso di inadempienza dalla contabilità saranno dedotti gli importi dei danni quali saranno segnalati dal competente servizio.

Fa altresì carico all'appaltatore la presentazione delle certificazioni ed omologazioni relative ai manufatti e materiali assoggettati alle normative di prevenzione incendi che la D.L. riterrà opportuno ordinare durante il corso dei lavori per il conseguimento del C.P.I.

Al termine dei lavori e contemporaneamente alla firma del certificato di ultimazione, la Ditta appaltatrice dovrà presentare alla Direzione dei Lavori i seguenti elaborati e documenti:

tutte le dichiarazioni scritte di garanzia e di collaudo richieste nel presente Capitolato Particolare.

L'appaltatore si assume ogni e qualsiasi responsabilità relativa all'esecuzione di tutti i lavori necessari al compimento delle opere, anche ai sensi ed in virtù dei disposti di cui agli artt. 1677 e 1669 del Codice Civile.

La Direzione Lavori si riserva infine di impartire, a mano a mano che ne risconterà il bisogno, tutte le ordinazioni relative ai materiali da impiegarsi, nonché di consegnare in corso d'opera gli occorrenti disegni e particolari di dettaglio.

ART. 14 - ATTIVITÀ PROGETTUALI INTEGRATIVE

L'Appaltatore assume, con la presentazione dell'offerta e l'aggiudicazione dell'appalto, la piena responsabilità tecnica delle opere ad esso affidate.

Incombe sull'Appaltatore l'onere di provvedere, a sue cura e spese, alla redazione di quanto segue, da presentare alla D.L. contestualmente alla consegna dei lavori (nel caso di consegna dei lavori sotto riserva di legge, la presentazione va effettuata prima della stipulazione del contratto):

- piano operativo di sicurezza;
- elenco delle imprese presenti in cantiere e nominativo dei lavoratori impegnati, dovrà aggiornare tale elenco ogni qualvolta si consente l'accesso al cantiere a lavoratori autonomi, imprese subappaltatrici, lavoratori dipendenti;
- dichiarazione di presa visione del piano sicurezza da parte del RSL aziendale;
- dichiarazione di presa visione del piano della sicurezza da parte di tutti i subappaltatori e lavoratori autonomi impegnati in cantiere.

Al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati di progetto saranno aggiornati anticipatamente alle varianti o alle soluzioni esecutive necessarie, a cura della D.L.

Inoltre, successivamente all'inizio dei lavori, l'appaltatore dovrà predisporre i seguenti documenti:

- progettazione delle opere provvisorie necessarie;

- effettuazione del rilievo delle misure in sito, al termine delle demolizioni;
- redazione dei dettagli di officina e di montaggio più significativi (es. strutture di ferro);
- presentazione del piano di sicurezza delle strutture prefabbricate;
- prelievo provini ed effettuazione delle prove non distruttive;
- campionatura di tutti i materiali e presentazione di schede tecniche;
- certificazioni ed omologazioni delle forniture;
- certificazione ai sensi della L. 46/90 di tutti gli impianti realizzati;

ART. 15 - OBBLIGHI CONCERNENTI LA MANO D'OPERA – SUBAPPALTO

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, la Ditta appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e alle località in cui si svolgono i lavori suddetti.

Qualora in sede di contabilizzazione si debbano utilizzare delle ore in economia, necessarie per la tipologia della lavorazione, i prezzi della relativa manodopera s'intendono quelli del contratto provinciale del lavoro (paga + oneri) in vigore il giorno della prima seduta di gara dell'appalto in oggetto, maggiorati del 24,30% per spese generali ed utili. La variazione offerta in sede di gara sarà applicata solo alla maggiorazione del 24,30% di cui sopra.

In particolare ai sensi dell'Art. 44 bis del Capitolato generale di condizioni degli appalti municipali l'appaltatore di opere pubbliche è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il Settore di appartenenza nella provincia di Torino, per tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti in altre province; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

In caso di ritardo del pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente l'Amministrazione provvederà in base all'art.13 del D.M. 145/2000.

La Ditta appaltatrice si obbliga altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

L'appaltatore è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

La materia del subappalto è regolamentata dalla legge 13/9/1982 n. 646, legge 13/3/90 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare dall'Art. 118 del D.Lgs 163/2006 e dalla Legge 166/02.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili ed affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto.

Per quanto riguarda la categoria o le categorie prevalenti, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, è definita la quota parte subappaltabile, in misura eventualmente diversificata a seconda delle categorie medesime, ma in ogni caso non superiore al 30 per cento.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;

- che, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al numero 4) del presente comma;
- che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 in materia di qualificazione delle imprese, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori pubblici, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Ai sensi dell'Art. 18 del comma 12 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e S.M.I. è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 ECU e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori salvo per la fornitura con posa in opera di impianti e di strutture speciali da individuare con il regolamento; in tali casi il fornitore o subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti previsti dall'Art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e S.M.I.. E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Ai sensi dell'Art. 18 del comma 9 della legge 19 marzo 1990 n. 55 modificato dalla Legge 166/02: sono ridotti alla metà i termini per il rilascio delle autorizzazioni per subappalti o cottimi inferiori al 2% importo lavori affidati o 100.000,00 Euro.

L'impresa aggiudicataria deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

Il contratto tra l'impresa appaltatrice e quella subappaltatrice deve essere trasmesso in copia autentica all'Amministrazione ed al direttore dei lavori entro venti giorni dalla data del contratto stesso.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, nonché l'oggetto del subappalto, la ragione sociale, il numero di matricola e la categoria di iscrizione secondo le disposizioni del DPR 34/2000 (o alla C.C.I.A.A.) qualora l'importo del subappalto sia inferiore a € 38.734,27.

L'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono all'Amministrazione prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed infortunistici.

L'appaltatore e, suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono periodicamente all'Amministrazione copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese e lavoratori autonomi operanti in subappalto nel cantiere, al fine di far rispettare in ogni sua parte detto piano.

Nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'impresa mandataria o designata quale capogruppo.

L'impresa che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto di subappalto, da trasmettere alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data dell'effettivo inizio delle lavorazioni, le certificazioni secondo il DPR 34/2000. per le categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo (salvo che sia sufficiente l'iscrizione alla C.C.I.A.A.) e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di

controllo o di collegamento a norma dell'Art. 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto o del cottimo.

Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Le disposizioni sopra indicate si applicano anche alle associazioni temporanee di impresa ed alle società anche consortili, di cui agli artt. 20 e 23 – bis della legge 8 agosto 1977, n. 584, e successive modificazioni ed integrazioni, quando le imprese riunite o consorziate non intendano eseguire direttamente le opere scorporabili, nonché alle concessioni per la realizzazione di opere pubbliche ed agli appalti pubblici stipulati a trattativa privata.

Le medesime disposizioni si applicano altresì alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le opere o i lavori assunti in appalto.

Le medesime disposizioni si applicano anche ai casi in cui, in base alla normativa vigente, la presentazione di un'offerta o comunque l'affidamento, singolarmente ovvero con imprese secondo le norme di qualificazione DPR 34/2000, è consentita ad imprese la cui attività non sia riconducibile ad alcune di quelle elencate dalle tabelle di classificazione dalle norme di qualificazione.

I suddetti obblighi sono vincolanti per la Ditta appaltatrice anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Nei lavori eseguiti in economia, nei quali la liquidazione è fatta in base alle ore giornaliere della mano d'opera, l'imprenditore è responsabile della diligenza e della capacità del personale dipendente, del suo rendimento sul lavoro, della sua esatta osservanza all'orario stabilito, nonché della buona esecuzione dei lavori.

Nei lavori in economia sarà retribuita la sola mano d'opera effettivamente prestata in cantiere.

Qualora sia necessario l'impiego di mano d'opera di officina o di laboratorio per lavori non eseguibili in cantiere, l'entità di tale mano d'opera dovrà essere stabilita in contraddittorio con la Direzione dei Lavori, prima dell'esecuzione dei lavori stessi, salvo il diritto da parte della Direzione di effettuare o far effettuare dei sopralluoghi, di accertare l'attendibilità della concordata quantità di mano d'opera.

L'imprenditore sarà sempre responsabile dei danni di qualunque specie causati dai suoi dipendenti.

Le opere appaltate dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali sia relative allo specifico lavoro affidato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che saranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Egli sarà pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e siano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso, anche in caso di noli a caldo.

La stazione appaltante ha in ogni momento la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto ed applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti predisposte alle verifiche ispettive od a

consulenti di propria fiducia, e l'Appaltatore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Decreto P.C.M. 10.1.1991 n. 55 Art. 9

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali inclusa la cassa edile – assicurativi ed infortunistici deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori e comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata con cadenza quadrimestrale e comunque in sede di emissione dei certificati di pagamento.

Inadempienze contributive.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del seguente appalto, l'impresa si obbliga a rispettare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle Aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore nel tempo e nella località di cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi impegnano l'impresa anche nel caso in cui questa non sia aderente alle Associazioni stipulanti, o receda da esse, e indipendentemente dalla natura (industriale o artigiana), dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa è responsabile nei confronti della stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei rapporti con i loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il subappalto non autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente, ferme restando le sanzioni penali e senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro oppure da un Ente previdenziale o assicurativo, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa, all'Ente creditore ed all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra ed in particolare a favore degli enti INPS, INAIL, Cassa Edile, Ente Scuola.

L'Amministrazione appaltante provvederà ad avvisare creditori dell'importo trattenuto e giacente a loro garanzia.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate o del loro residuo non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro oppure dall'Ente previdenziale o assicurativo creditore, non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti ovvero contestualmente al pagamento del saldo che potrà avvenire solamente dopo l'approvazione dell'atto di collaudo dell'opera.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti o per gli eventuali pagamenti in surrogazione dell'Impresa a favore degli Enti di cui sopra, l'appaltatore non può opporre eccezioni alla stazione appaltante e non ha titolo al risarcimento dei danni. Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 3, si applicherà la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 C.C."

Le imprese appaltatrici/esecutrici si impegnano a conservare, presso la loro sede di lavoro, le comunicazioni obbligatorie anticipate effettuate al Centro per l'Impiego ex art. 39 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008, anche al fine di rendere meno invasiva ed affannosa per le stesse imprese la fase di una eventuale verifica ispettiva da parte degli Organi di Vigilanza.

Le imprese appaltatrici/esecutrici si impegnano ad applicare, ai sensi del D.Lgs. 72 del 25.02.2000, ai lavoratori extracomunitari distaccati in Italia, durante il periodo di distacco, le medesime condizioni di lavoro previste da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative, nonché da CCNL di riferimento applicabili ai lavoratori nazionali occupati nello stesso posto di lavoro, ivi compresa l'iscrizione alla Cassa Edile ove prevista.

Le imprese appaltatrici/esecutrici sono obbligate a far effettuare, ai lavoratori che accedono per la prima volta al settore edile, 16 ore di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro presso l'Ente Scuola CIPET, come previsto dal CCNL Edile del 18.06.2008.

L'impresa si impegna che nei cantieri della Città di Torino tutti i lavoratori presenti a qualsiasi titolo siano muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ex art. 18, comma 1, lett u) D.Lgs. 81/2008.

L'appaltatore è tenuto ad applicare e far applicare, a tutti i lavoratori impiegati nella realizzazione di opere edili ed affini, il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL Edilizia ed affini di riferimento e dai relativi accordi integrativi, inclusa l'iscrizione alla Cassa Edile. Per le attività non ricomprese nel settore edile, l'obbligo dell'adozione e del rispetto del trattamento economico e normativo di cui al CCNL di riferimento e ai relativi accordi integrativi;

La Stazione Appaltante farà le comunicazioni di legge previste dall'art. 99 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (notifica preliminare), prima dell'inizio dei lavori, agli Enti competenti.

ART. 16 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto i seguenti atti:

- Schema di Contratto
- Il presente Capitolato Speciale di Appalto ed elenco Prezzi Contrattuali

ART. 17 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE - MANCATA FIRMA DEL CONTRATTO

La prestazione della cauzione definitiva e la firma del contratto di appalto dovranno avvenire perentoriamente nel termine che l'Amministrazione comunicherà all'aggiudicatario.

L'importo e lo svincolo della cauzione provvisoria per partecipare alla gara di affidamento sono regolati dall' art. 75 "Garanzie dell'offerta" del D.Lgs.163/2006.

La costituzione della garanzia (o cauzione) definitiva, il suo importo ed il suo svincolo, sono regolati dall'Art. 113 "Garanzie di esecuzione e coperture assicurative" del D.Lgs.163/2006.

L'offerta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori deve essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori da presentare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa e dall'impegno del fideiussore a costituire una garanzia del 10% dell'importo degli stessi, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fideiussoria è aumentata di 2 punti percentuali per quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La Cauzione Definitiva di cui sopra, ha lo svincolo progressivo dopo il raggiungimento del 50%:

- 50% svincolo 50% cauzione
- ogni ulteriore 10% svincolo 5% cauzione
- ultimo 25% svincolo a collaudo

Tale svincolo è automatico e avviene con la sola consegna del SAL all'Istituto garante.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

A garanzia dell'osservanza della normativa vigente in materia di tutela dei lavoratori, si opera sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'Art. 19 del DPR 1063/1962.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa, come meglio specificato all'art. 31 dello schema di contratto d'appalto, che tenga indenni le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri enti aggiudicatori o realizzatori da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Per i lavori il cui importo superi l'ammontare stabilito con decreto del ministro dei Lavori pubblici, l'esecutore è inoltre obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

ART. 18 - CONSEGNA ED ESECUZIONE DEI LAVORI

Agli effetti dell'Art. 129 e seguenti del DPR 554/99, la Direzione Lavori, con invito scritto, indicherà all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui dovrà presentarsi per la consegna dei lavori, che sarà effettuata secondo le disposizioni che saranno impartite dalla Direzione Lavori stessa.

Oltre l'area interessata dai lavori, saranno consegnati all'appaltatore i tipi, i capisaldi di tracciamento e di livellazione a cui si dovrà fare riferimento per l'esecuzione delle singole opere.

Tutto ciò dovrà risultare da regolare verbale steso su competente carta da bollo, nel quale saranno pure riportati i termini di consegna.

L'appaltatore si assume ogni responsabilità relativa all'esecuzione di tutti i lavori necessari al compimento delle opere anche se non espressamente richiamati nel presente Capitolato, anche ai sensi ed in virtù dei disposti di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

L'appaltatore è responsabile della conservazione dei capisaldi che gli sono consegnati e, ove gli stessi dovessero essere rimossi, ciò non potrà avvenire senza previo accordo con il Direttore dei Lavori.

Nel caso che un caposaldo si trovasse smosso o asportato, saranno a carico dell'appaltatore le spese per il ripristino del medesimo, salva ogni altra conseguenza di legge.

A completamento delle indicazioni predette, potranno essere precisate dalla DL ulteriori indicazioni in corso d'opera, anche tramite disegni di particolari costruttivi esecutivi, al fine dell'esatta interpretazione del progetto e dei dettagli costruttivi.

L'Appaltatore dovrà compiere tutti i lavori, anche se non specificatamente indicati in capitolato, necessari per dare le opere completamente ultimate in ogni parte secondo le regole d'arte, impiegando materiali nuovi, delle migliori marche e d'idonee caratteristiche.

ART. 19 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, in accordo con le imprese esecutrici degli impianti, purché a giudizio della Direzione Lavori non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'appaltante.

L'Amministrazione appaltante, tramite il Direttore dei Lavori, si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio e di disporre altresì modificazioni al programma di esecuzione proposto dall'appaltatore.

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori l'appaltatore deve darne comunicazione scritta al Direttore dei Lavori ai sensi dell'Art. 27 ultimo comma del Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali della Città di Torino.

ART. 20 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali varianti in corso d'opera saranno ammesse nei casi previsti dall'Art. art.132, comma 1 lett.c D.Lgs.163/2006 e S.M.I. nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132 del Codice, solo se approvate dai competenti organi istituzionali di controllo ed in quanto coperte da finanziamento. Per tali varianti si procederà in conformità a quanto previsto degli Artt.134 e 135 del DPR 554/99, nonché ai sensi di quanto disposto dagli Artt. 10-11-12 del Capitolato Generale (DM 145/2000).

Non sono considerati varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore alle percentuali indicate nell'Art. art.132, comma 1 lett.c) D.Lgs.163/2006 e S.M.I. delle categorie di lavori dell'appalto al netto del ribasso offerto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse del Committente, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

ART. 21 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER RITARDO - PROROGHE

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori, in giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna è di 365 (trecentosessantacinque) giorni.

La penale, di cui all'art. 22 del Capitolato Generale, art. 117 del R.G., conseguente alla ritardata ultimazione dei lavori oltre il termine previsto, viene quantificata nello 0,1%. (uno per mille) dell'importo contrattuale netto dell'opera, arrotondato all'EURO superiore e con un minimo di € 25,00 per ogni giorno di ritardo: Detta penale sarà applicata con deduzione dall'importo finale.

La Direzione dei lavori avrà la facoltà di fissare, ove lo ritenga opportuno, per ogni ordinativo, un termine di ultimazione dei lavori ordinati ed a tale termine, una volta fissato, non saranno ammesse per nessuna causa protrazioni di sorta.

La multa per ritardata ultimazione dei lavori riferiti agli ordinativi di cui sopra, viene stabilita in €. 25,00 per ogni giorno di ritardo sul termine assegnato dai singoli ordinativi per l'esecuzione dei lavori.

Detta multa sarà applicata dal Responsabile del Procedimento con semplice notifica all'Imprenditore, senza il bisogno di altra misura amministrativa o legale ed il loro ammontare sarà senz'altro dedotto dall'importo dei lavori eseguiti e, in difetto, dal deposito cauzionale.

Ove si verificano delle sovrapposizioni occorre predisporre degli apprestamenti provvisori per garantire la continuità del cantiere e delle misure di sicurezza.

Il tempo contrattuale tiene conto dell'incidenza dei giorni, nella misura delle normali previsioni, di andamento stagionale sfavorevole.

Per le eventuali proroghe ai lavori si applicheranno le disposizioni contenute nell'articolo 26 del Capitolato Generale.

ART. 22 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI - CAMPIONATURA

L'appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta alla Direzione dei Lavori i campioni dei materiali che intende impiegare.

Tali materiali potranno essere posti in opera solo dopo la preventiva accettazione da parte della Direzione dei Lavori. Quelli rifiutati dovranno essere subito allontanati dal cantiere.

Le forniture ed i materiali potranno essere posti in opera soltanto dopo la preventiva accettazione della Direzione dei Lavori.

La qualità dei materiali e la posa in opera degli stessi dovranno corrispondere alle prescrizioni tecniche dei Capitolati Speciali tipo della Città di Torino elencati, con particolare riferimento al Capitolato Speciale per gli appalti delle opere murarie ed affini (Pref. 22/12/1943).

Qualora la Direzione Lavori lo ritenesse opportuno, o su specifica richiesta del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e dell'A.S.L., l'impresa dovrà produrre per i materiali da impiegare tutti i certificati di idoneità, omologazione od altri equipollenti rilasciati da Istituti Nazionali o riconosciuti, come prescritto dalle normative vigenti, ed ogni altra eventuale dichiarazione richiesta dagli Enti sopra indicati.

Sono a totale carico dell'appaltatore le spese occorrenti per la predisposizione di qualsivoglia campionatura e delle necessarie prove conoscitive richieste dalla Direzione Lavori.

Risultano inoltre a carico dell'appaltatore le spese per l'invio e l'analisi dei campioni dei materiali impiegati presso istituti autorizzati per legge, od in mancanza presso quelli che saranno indicati dalla Stazione Appaltante.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie disposti dalla Direzione Lavori e dall'organo di collaudo sono a carico della stazione Appaltante ai sensi dell'art.15 comma 7 del DM 145/2000.

Potrà essere ordinata la conservazione dei campioni, munendoli di sigilli e firme della Direzione Lavori e dell'appaltatore, onde garantirne l'autenticità.

ART. 23 - MODALITA' DI ESECUZIONE E DI MISURAZIONE DEI LAVORI

Per quanto non sia in contrasto con quanto prescritto nel presente capitolato speciale e nell'art.28 del DM145/2000 per le modalità di esecuzione e di misurazione dei lavori valgono le norme e le prescrizioni tecniche riportate dai seguenti capitolati speciali adottati dal Comune di Torino:

Capitolato Speciale per gli appalti delle opere murarie ed affini, approvato il 30/10/1943; (Pref. Div. 2/1 n. 44200 del 22/12/1943);

Capitolato Generale di norme tecniche per le provviste e le opere relative agli impianti industriali ed elettrici, approvato il 03/05/1954;

Capitolato Speciale per gli impianti a gas, approvato il 17/09/1963;

Capitolato Speciale d'Appalto per l'installazione degli impianti termici, approvato il 30/10/1973;

Capitolato programma tipo per impianti elettrici, D.M. 12/12/1962.

In tema di contabilizzazione dei lavori eseguiti:

“ I materiali e le apparecchiature che, per norma di legge, devono essere accompagnati da specifici documenti di omologazione / certificazione:

A – ove i materiali non necessitano di certificazione relativa alla loro posa, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della relativa documentazione;

B - nei casi in cui la posa dei materiali di cui sopra necessita di specifica certificazione dell'esecutore / installatore, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della documentazione relativa al materiale e della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore / installatore;

C - nei casi in cui la posa dei materiali di cui sopra necessita, oltre alla specifica certificazione dell'esecutore / installatore, anche della certificazione del professionista abilitato sulla corretta esecuzione, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della documentazione relativa al materiale e della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore / installatore. La certificazione del professionista abilitato dovrà essere acquisita comunque al termine dei lavori e sarà condizione necessaria per il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori.

D - gli impianti complessi, che sono costituiti da materiali ed apparecchiature in parte soggetti ad omologazione / certificazione, ma che necessitano della certificazione finale complessiva, potranno essere contabilizzati in provvista e posa in opera:

- per materiali ed apparecchiature non soggetti ad omologazione / certificazione, al momento della loro esecuzione;
- per materiali ed apparecchiature soggetti ad omologazione / certificazione, vale quanto riportato ai precedenti punti A – B – C.
- La mancata presentazione delle suddette documentazioni entro i tempi sopraccitati, costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale n. 554/99, impregiudicata ogni ulteriore azione di tutela da parte dell'Amministrazione."

ART. 24 - IMPIANTO DI CANTIERE

La recinzione ed i servizi relativi, impiantati ancora prima di iniziare i lavori a cura e spese della Ditta, dovranno essere decorosi e conservati fino al termine dei lavori.

In particolare la recinzione, di altezza minima di due metri, dovrà essere costituita da tavole in legno sovrapposte o perlomeno accostate il più vicino possibile, oppure formata da lamiera o di equivalente materiale.

Nel caso le recinzioni prospettino su sedimi aperti al pubblico transito i lavori sono regolamentati dal Nuovo Codice della Strada (D.L. 285 del 30/04/1992) e relativo Regolamento di esecuzione e attuazione (DPR 16/12/1992 n. 495).

Saranno a carico dell'impresa gli oneri e le responsabilità che competono in dipendenza di deviazioni ed interruzione di traffico ed in particolare: la fornitura, la posa ed il mantenimento in efficienza della regolamentare segnaletica orizzontale e verticale, nonché le attrezzature necessarie per le deviazioni e le transennature occorrenti per gli sbarramenti, corredato dai necessari dispositivi di illuminazione notturna, rifrangenti rossi e quanto altro potrà rendersi necessario onde garantire la piena sicurezza della viabilità sia di giorno che di notte.

La ditta sarà responsabile comunque verso i terzi di qualunque inconveniente o danno possa derivare dalla inosservanza delle vigenti norme in materia.

ART. 25 - PAGAMENTI E RITENUTE - INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera *trimestralmente*, a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori sulle risultanti delle avvenute registrazioni in base agli ordinativi emessi indipendentemente dagli importi dei lavori eseguiti.

Dall'importo, determinato con contabilizzazione dei lavori effettuata in conformità alle disposizioni vigenti in particolare Titolo XI del RG, ridotto del ribasso

contrattuale, sarà dedotta la seguente ritenuta: lo 0,50% per assicurazione, che deve restare vincolata;

detta ritenuta sarà corrisposta senza interessi in un'unica soluzione a collaudo provvisorio e favorevole (ad avvenuta approvazione da parte della Giunta Comunale) previa presentazione, da parte della Ditta, delle attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti assicurativi e previdenziali.

Prima dell'emissione di ciascun certificato di pagamento il Direttore dei lavori ha l'obbligo di procedere alla verifica dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva ovvero previa verifica del DURC.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i quarantacinque giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori a norma dell'art.168 del Regolamento .

Il pagamento della rata di saldo e di svincolo della garanzia fidejussoria non può superare i novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ai sensi dell'art.141 della DL.vo 163/2006, nel caso l'appaltatore non abbia presentato garanzia fidejussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della stessa.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 3, si applicherà la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 C.C."

Gli stati di avanzamento, così come stabilito all'Art. 64, comma 3 legge n. 10 del 12/1/1993, saranno liquidati soltanto dietro presentazione di copia autenticata delle quietanze di pagamento dovute per i contributi sociali, previdenziali e contrattuali.

L'I.V.A. è a carico dell'Amministrazione.

ART. 25.1 CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso di gara ai sensi dell'art. 131, comma 3 del D.L.vo 163/06 e s.m.i., "oneri per la sicurezza" definiti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento saranno liquidati, secondo quanto indicato dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, non soggetto a ribasso di gara, per un ammontare di € 19.000,00

ART. 26 - COLLAUDI

Il collaudo sarà effettuato secondo quanto stabilito dall'Art. 141 del D.L.vo 163/06 e S.M.I.:

- comma 1 - il collaudo finale del professionista incaricato deve essere effettuato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori, (nel caso di riserve);
- comma 3 - il Certificato di Regolare Esecuzione, sostituisce il certificato di collaudo per lavori fino a un milione di ECU senza riserve, (deliberazione della Giunta Comunale del 16 marzo 1999, mecc. 9901375/29 eseg. dal 6 aprile 1999, e sarà emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Per i lavori oggetto del presente capitolato, è redatto un certificato di collaudo che ha carattere provvisorio, e che assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione, decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se la definizione di approvazione non sia avvenuta entro due mesi dalla scadenza del termine suddetto.

L'Appaltatore dovrà firmare per accettazione il certificato di collaudo provvisorio entro 20 giorni da quando gli sarà presentato (Art. 203 DPR 554/99).

L'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione l'aggiornamento "As Built" dei disegni di contratto, con lo schema di tutti gli impianti realizzati nell'opera e fino al

confine del lotto prima dell'approvazione del collaudo, nonché la documentazione di tutti gli atti il cui onere è a suo carico.

L'Ente appaltante provvederà alla nomina di uno o più collaudatori in corso d'opera (L. 462/1940 e Art. 28, c. 7, D.L. 163/06 e S.M.I.) e finali, nonché alla nomina del Collaudatore per il collaudo statico delle strutture.

Con particolare riferimento alle opere impiantistiche, il collaudo dovrà accertare la rispondenza degli impianti alle disposizioni di legge, alle Norme ed alle prescrizioni delle presenti specifiche tecniche. Le verifiche riguarderanno principalmente:

- i componenti costituenti l'impianto;
- l'installazione corretta delle apparecchiature;
- il corretto funzionamento delle macchine con relativa regolazione;
- il corretto funzionamento degli organi di controllo;

La ditta aggiudicataria, in contraddittorio con la Direzione Lavori, dovrà inoltre eseguire le seguenti prove:

- 1) prova idraulica "a freddo" di tutte le tubazioni, prima che vengano chiuse le tracce ed installati gli apparecchi, ad una pressione di 1 bar superiore alla normale pressione di esercizio. Si riterrà positiva tale prova quando non si verifichino fughe o deformazioni permanenti per almeno 6 ore di mantenimento delle condizioni descritte.
- 2) verifica di tutti i parametri progettuali di funzionamento per le apparecchiature e le macchine.

Eventuali deficienze o non rispondenze alle prescrizioni contrattuali dovranno essere corrette dalla Ditta nei termini stabiliti dalla Committente.

L'esito positivo dei collaudi non è comunque liberatorio delle prescrizioni di cui al seguente paragrafo garanzie.

ART. 27 - PRESA IN CONSEGNA E UTILIZZO DELLE OPERE

L'opera sarà consegnata secondo la scadenza prevista.

A presa di possesso del cantiere, l'Amministrazione consegnerà i locali per la realizzazione delle opere e nel contempo provvederà allo spostamento degli ospiti in idonei locali, consegnando il cantiere all'impresa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prendere in consegna l'opera anche subito dopo l'ultimazione, anche parziale, dei lavori, secondo l'art.200 del DPR 554/99 in ogni caso rimane impregiudicato il giudizio definitivo sull'intera opera che il collaudatore riterrà di esprimere.

La consegna si intenderà effettuata sotto la riserva della responsabilità dell'Appaltatore e con le garanzie di cui agli artt. 1667 e 1669 del c.c..

ART. 28 - GARANZIA PER VIZI E DIFFORMITA' DELL'OPERA

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'Art. 1666, c. 2, c.c. (Art. 28, c. 9, D.L. 163/06 e S.M.I.). Fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 29, il tempo per la prestazione della garanzia dell'opera, realizzata mediante il presente appalto, si estenderà per due anni dalla data della consegna dell'opera (Art. 1667 c.c.) purché i danni siano denunciati dall'Ente appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo (Art. 28, c. 10, D.L. 163/06 e S.M.I.).

La garanzia per i danni causati da difetti dei prodotti in essa incorporati o funzionalmente collegati e annessi si estenderà per dieci anni dalla data della consegna, e comprenderà, in ogni caso a carico dell'Appaltatore, tutto quanto sarà necessario al completo ripristino della funzionalità di progetto, compresi la ricerca del guasto e il ripristino delle opere murarie e di finitura eventualmente alterate durante le riparazioni (D.P.R. 24 maggio 1988, n. 224). E' fatto salvo il diritto dell'Ente appaltante al risarcimento dei maggiori oneri e danni conseguenti ai difetti e ai lavori di cui sopra.

Per le opere impiantistiche La Ditta assuntrice dovrà garantire del corretto funzionamento degli impianti e dei materiali installati per un periodo di 12 mesi a

partire dalla data del collaudo relativo. Durante tale periodo la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e le riparazioni dei guasti dovranno essere tempestivamente e completamente assicurati dalla Ditta esecutrice delle opere impiantistiche. Saranno inoltre a carico della Ditta i materiali eventualmente da sostituire per un malfunzionamento dei medesimi.

ART. 29 - GARANZIA DECENNALE PER GRAVI DIFETTI DELL'OPERA

Se nel corso di dieci anni dalla data di consegna, le opere (*nei casi di rifacimento al nuovo*) di cui al presente appalto, che è destinata per sua natura a lunga durata, per vizi o per difetti di costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti tali da ridurre le normali condizioni di godimento, l'Appaltatore è responsabile (Art. 1669 c.c.) ed è tenuto al risarcimento dei danni diretti, indiretti e conseguenti.

In particolare, ai fini del presente articolo, sono da considerare gravi difetti, e quindi da assoggettare a garanzia decennale, il mancato, l'insufficiente o il distorto funzionamento delle seguenti parti dell'opera, il cui elenco è da considerare non esaustivo:

- dispositivi contro l'umidità e le infiltrazioni d'acqua di qualsiasi tipo, come ad esempio l'impermeabilizzazione delle coperture, dei muri maestri e dei muri contro terra, dei pavimenti e dei tramezzi dei vani scantinati, dei giunti tecnici e di dilatazione tra fabbricati contigui;
- dispositivi per l'allontanamento delle acque di qualsiasi tipo, come ad esempio colonne di scarico dei servizi igienici e delle acque meteoriche compresi i pozzetti, le derivazioni, i dispositivi di ancoraggio dei vari componenti, le fosse settiche della fognatura;
- dispositivi per evitare la formazione della condensa del vapore d'acqua, o per favorirne l'eliminazione, come ad esempio la barriera vapore nelle murature, nei soffitti a tetto piano, la coibentazione termica delle pareti fredde o di parti di esse;
- le condotte idriche di portata insufficiente alle esigenze di vita degli utenti cui è destinato l'immobile;
- le pavimentazioni interne ed esterne che presentassero distacchi e rigonfiamenti dal sottofondo, anche parziali e localizzati;
- le murature ed i solai composti anche solo in parte in laterizio, che presentassero distacchi, rigonfiamenti o sbullettature tali da pregiudicare la conservazione di armature metalliche o di altri dispositivi di qualsiasi genere in esser contenuti o infissi;
- i rivestimenti esterni, comunque realizzati e compreso il cemento armato a vista, che presentassero pericolo di caduta o rigonfiamenti;
- le parti di impianti idrici sottotraccia e non in vista, se realizzate con elementi non rimovibili senza interventi murari, che presentassero perdite o trasudamenti per condensa.

ART. 30 - DOCUMENTI CONTABILI E RISERVE DELL'APPALTATORE

I documenti sono tenuti secondo le prescrizioni del Regolamento sui Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 554/1999.

Le osservazioni dell'Appaltatore sui documenti contabili nonché sul certificato di collaudo, devono essere presentate ed iscritte, a pena di decadenza, nei termini e nei modi stabiliti dal Regolamento di cui sopra e dal Capitolato Generale approvato con D.M. 145/2000.

* * * * *

CAPO II

SPECIFICHE OPERE, QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

ART. 31.- GENERALITA'

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere devono essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio cui sono

destinati. L'appaltatore acquisterà i materiali da quelle ditte che riterrà di sua convenienza, ma non dovrà porre in opera materiali non rispondenti ai requisiti richiesti o che la D.L. abbia rifiutati; dovrà in questo caso provvedere ad allontanarli dal cantiere.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Direzione Lavori, prima di dare corso alla fornitura, le caratteristiche meccaniche, geometriche e ponderali dei prodotti che intende impiegare.

La D.L. si riserva di designare in sede esecutiva materiali anche differenti da quelli previsti ma equipollenti agli stessi, qualora sia necessario per la buona riuscita dei lavori.

Di tutti i materiali da impiegare dovrà essere fatta una campionatura in tre esemplari in modo che la D.L. possa scegliere quei tipi di materiali che riterrà più idonei. I campioni prescelti saranno quindi numerati ed identificati con il nome del costruttore e conservati nel modo indicato dalla D.L., in modo da garantirne l'autenticità; il campionario sarà restituito all'impresa dopo le verifiche e le prove preliminari ritenute necessarie dalla D.L. e dalle procedure di qualità.

Resta inteso che l'accettazione del campionario e del materiale in cantiere, non esonera l'Impresa dalla totale responsabilità circa l'idoneità del materiale impiegato.

I campioni, che dovranno soddisfare le caratteristiche manifestate con il presente Capitolato e dagli altri elaborati di progetto, dovranno essere sottoposti alla D.L. in tempo utile affinché Essa possa esprimere in anticipo un giudizio globale sull'intera gamma dei prodotti, togliendo all'Appaltatore quei margini di incertezza che possono incidere negativamente sull'andamento dei lavori. Ove richiesto dalla D.L. l'Appaltatore unitamente alla presentazione della campionatura dovrà compilare le schede tecniche relative alle prestazioni richieste dei materiali, con le caratteristiche dei materiali proposti dall'Impresa.

Per tutti i materiali da costruzione, è d'obbligo l'osservanza delle norme emanate con R.D. 16/11/1939, delle prescrizioni del D.M. 30/5/1974 pubblicato sulla G.U. del 29/6/1974, inoltre delle norme UNI e, in sostituzione e/o integrazione, delle normative provenienti da altri paesi (ISO, CSTB, DIN, RAL etc.) come più diffusamente descritto in seguito. Nella scelta e nella posa in opera dei materiali dovranno essere osservate in ogni caso tutte le prescrizioni sulla qualità dei processi di produzione contenute nell'apposita sezione del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Si precisa che per evitare descrizioni che potrebbero essere difficilmente rappresentabili, in alcuni articoli del presente capitolato possono essere riportati materiali, con l'indicazione del fabbricante e del tipo previsto dal progettista: ciò non costituisce un obbligo di approvvigionamento nei confronti dell'Appaltatore, il quale è libero di rifornirsi dove meglio gli aggrada, ma costituisce un riferimento circa la tipologia e le caratteristiche del materiale da porre in opera, sia per quanto riguarda le dimensioni, sia per le proprietà fisiche, sia relativamente ad altri requisiti quali la forma ed il colore.

Nel caso di materiali di produzione industriale la D.L. richiederà che la rispondenza alle prescrizioni di Capitolato sia garantita da certificati e/o attestati di conformità, comprovanti anche la reale effettiva fornitura in cantiere del materiale richiesto.

Rimane stabilito che, anche se non espressamente indicato, la scelta del colore di tutti i manufatti sarà sempre assoggettata al giudizio della D.L.

Nella scelta delle campionature saranno, di norma, preferite: materie prime, semilavorati, componenti, tecnologie o cicli di applicazione prodotti o messi in opera da aziende che abbiano conseguito la certificazione ai sensi della UNI EN 9001.

Art. 31.1 - Apparecchi idrosanitari, rubinetteria e accessori.

Gli apparecchi sanitari e gli accessori da installarsi nei servizi igienici saranno completi di tutto quanto è necessario a garantirne il funzionamento e la posa a perfetta regola d'arte.

Le caratteristiche delle apparecchiature previste varieranno a seconda della destinazione d'uso dei locali.

Art. 31.2 - Apparecchi per locali bagno accessibili a persone disabili
Vaso combinato WC/sopralzo/bidet per disabili.

Vaso combinato WC/sopralzo/bidet per disabili in ceramica smaltata ad alta resistenza ed igienicità, tradizionale o a parete, dotato di sopralzo in ABS e dovrà presentare anteriormente una apertura per l'accesso di una doccetta. Il vaso sarà completo di cassetta a zaino con comando superiore di scarico e di tubo cromato esterno da collegarsi all'acqua fredda con interposto rubinetto di esclusione. Nel vaso dovrà essere incorporato un sifone che sarà collegato con cucchiaia alla colonna principale di diametro 110mm.

Miscelatore termoscopico completo di flessibile e doccetta.

Miscelatore termoscopico completo di flessibile, doccetta a pulsante, supporto a muro per funzioni di bidet da installarsi al fianco del WC/sopralzo/bidet per disabili.

L'erogazione dell'acqua, a temperatura controllata automaticamente a ± 1 °C, avverrà premendo il pulsante posto nella doccetta. Filtri e valvole di ritegno saranno incorporate nel miscelatore. Sarà presente una manopola a leva per la regolazione della temperatura.

Lavabo per disabili in ceramica smaltata.

Lavabo per disabili in ceramica smaltata avente dimensioni da 65 con manopole e staffe per regolare l'inclinazione del lavabo, escursione 110 mm, fronte concavo, bordi arrotondati, appoggio per gomiti, sparti acqua antispruzzo. Il lavabo sarà completo di gruppo miscelatore monoforo monocomando a leva, curve tecniche raccordi, tubo di scarico flessibile e sifone a parete del tipo ad incasso con placca di copertura bianca da fissare con viti alla scatola di alloggiamento.

Piatto doccia in vetroresina "Zero".

Piatto doccia in vetroresina "Zero" delle dimensioni di 90x90 cm, da installare a filo pavimento, compresa l'impermeabilizzazione sottostante in guaine di elastomero, completo di accessori, compreso gruppo miscelatore meccanico da incasso, rubinetti, gruppo completo di doccia a mano, sali scendi abbinato da 60 cm in acciaio inox, tubo flessibile da 1,5 m, pilette e sifone di scarico.

Art. 31.3 - Apparecchi per servizi igienici personale e spogliatoi

Lavabo in ceramica smaltata.

Lavabo in ceramica smaltata da incasso con troppo pieno delle dimensioni da 65, completo di accessori e del gruppo miscelatore monoforo monocomando, curve tecniche, raccordi tubi di scarico flessibile e sifone a parte del tipo ad incasso, con placca di copertura bianca da fissare con viti alla scatola di alloggiamento. Il lavabo dovrà essere incassato a filo in un piano monolitico.

Vaso a sedile in ceramica smaltata.

Vaso a sedile in ceramica smaltata ad alta resistenza ed igienicità, tradizionale o sospeso, con scarico a pavimento o a parete, compreso sedile in plastica bianca, completo di accessori e scarico, dotato di cassetta di risciacquamento da incasso da 10 l, completa di accessori, alimentazione e scarico.

Vaso alla turca in vetro-china.

Vaso alla turca in vetro-china a cacciata con scarico a pavimento, completo di accessori e scarico dotato di cassetta di risciacquamento d'incasso da 10 l, completa di accessori, alimentazione e scarico.

Bidet.

Bidet in ceramica smaltata ad alta resistenza ed igienicità, tradizionale o sospeso, con scarico a pavimento o a parete, completo di accessori e scarico, completa di accessori, miscelatore monocomando, alimentazione e scarico.

Piatto doccia in gres ceramico smaltato.

Piatto doccia in gres ceramico smaltato delle dimensioni di 70x70 o 90x90 cm da installare a filo pavimento, compresa pedana in legno a liste nei due sensi, completo di accessori, compreso gruppo miscelatore meccanico da incasso, rubinetti, gruppo completo di doccia a mano sali scendi abbinato da 60 cm in acciaio inox tubo flessibile da 1,5 m, pilette e sifone di scarico.

Art. 31.4 - Accessori

Nei W.C. per disabili, forniti di vaso all'inglese con sopralzo, per normalizzare la distanza dalla muratura, come previsto dal D.R.G. 38, occorrerà eseguire una contro muratura o dotarsi di parete attrezzata tipo "COMBIFIX".

Tutti i servizi previsti all'interno della struttura saranno dotati degli "accessori di sicurezza", descritti nei paragrafi successivi comprendenti elementi tubolari in nylon quali corrimani, maniglioni, ecc. posizionati secondo le vigenti normative e le indicazioni impartite dalla D.L.

Le attrezzature di ausilio da posizionare in opera in ciascuno dei bagni interessati sono le seguenti:

ACCESSORI PER LOCALI BAGNO ACCESSIBILI A PERSONE DISABILI

Maniglione lineare di sicurezza.

Maniglione lineare di sicurezza con terminale curvato senza giunture, realizzato in tubo di acciaio zincato spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro di mm. 32, completo di piastre di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposte con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizioni di livellamento e borchie anteriori spaccate e asportabili in nylon; (capacità di tenuta Kg. 150) cm.60

Corrimano lineare di sicurezza.

Corrimano lineare di sicurezza con terminale curvato senza giunture, predisposto per rettifica di misura, realizzato in tubo di acciaio zincato spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro finale di mm.32, completo di piastre di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposte con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizioni di livellamento e borchie anteriori spaccate e asportabili in nylon con intervallo massimo di cm.120; (capacità di tenuta Kg.150) o simili: cm.140

Corrimano ad angolo di sicurezza.

Corrimano ad angolo di sicurezza con montante, con terminale curvato senza giunture, realizzato in tubo di acciaio zincato spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro finale di mm.32, completo di piastre di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposte con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizioni di livellamento e borchie anteriori spaccate e asportabili in nylon con intervallo massimo di cm.120; (capacità di tenuta Kg. 150)

Impugnatura di sicurezza.

Impugnatura di sicurezza di tipo ribaltabile, curvata senza giuntura, sagomata in modo da consentire un irrigidimento ottimale per la presa, realizzata in tubo di acciaio zincato da spessore mm.2.5, rivestita con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro finale di mm.32; ancorata a muro mediante una piastra in acciaio inox predisposta di 4 fori per fissaggio completa di placca di copertura, meccanismo di bloccaggio in posizione verticale con regolazione della resistenza al movimento a mezzo di frizione in teflon, (capacità di tenuta Kg.150)

Seggiolino doccia.

Seggiolino doccia di tipo asportabile con seduta in doghe di nylon curvato senza giuntura, completo di poggia schiena, realizzato in tubo di acciaio zincato da spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro finale di mm.32, (capacità di tenuta Kg. 150).

Box doccia.

Box doccia realizzato in profilo di alluminio laccato bianco, antine in poliestere trasparente, sistema di apertura facilitato mediante meccanismo ad eccentrico, posizionabile su piatti doccia a filo pavimento o direttamente su piastrelle ceramiche.

Specchio BASCUL orientabile.

Specchio BASCUL orientabile con sistema di fissaggio frizionato ed ancorato a muro con piastra di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposta con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizione di livellamento e borchia anteriore spaccata e asportabile in nylon.

ACCESSORI PER LOCALI BAGNO ASSISTITO.

Maniglione lineare di sicurezza.

Maniglione lineare di sicurezza con terminale curvato senza giunture, realizzato in tubo di acciaio zincato spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro di mm. 32, completo di piastre di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposte con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizioni di livellamento e borchie anteriori spaccate e asportabili in nylon, (capacità di tenuta Kg. 150) cm.60

Corrimano lineare di sicurezza.

Corrimano lineare di sicurezza con terminale curvato senza giunture, predisposto per rettifica di misura, realizzato in tubo di acciaio zincato spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro finale di mm.32, completo di piastre di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposte con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizioni di livellamento e borchie anteriori spaccate e asportabili in nylon con intervallo massimo di cm.120; (capacità di tenuta Kg.150) o simili: cm.140

Corrimano ad angolo di sicurezza.

Corrimano ad angolo di sicurezza con montante, con terminale curvato senza giunture, realizzato in tubo di acciaio zincato spessore mm.2.5, rivestito con guaina di nylon e p.v.c da mm. 3, per un diametro finale di mm.32, completo di piastre di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposte con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizioni di livellamento e borchie anteriori spaccate e asportabili in nylon con intervallo massimo di cm.120; (capacità di tenuta Kg. 150)

Impugnatura di sicurezza.

Impugnatura di sicurezza di tipo ribaltabile, curvata senza giuntura, sagomata in modo da consentire un irrigidimento ottimale per la presa, realizzata in tubo di acciaio zincato da spessore mm.2.5, rivestita con guaina di nylon e p.v.c. da mm. 3, per un diametro finale di mm.32; ancorata a muro mediante una piastra in acciaio inox predisposta di 4 fori per fissaggio completa di placca di copertura, meccanismo di bloccaggio in posizione verticale con regolazione della resistenza al movimento a mezzo di frizione in teflon, (capacità di tenuta Kg.150)

Specchio BASCUL orientabile.

Specchio BASCUL orientabile con sistema di fissaggio frizionato ed ancorato a muro con piastra di fissaggio in acciaio zincato da mm. 4 di spessore, predisposta con 11 fori per il fissaggio, retro guarnizione di livellamento e borchia anteriore spaccata e asportabile in nylon.

Art. 31.5 - Impianto di Scarico.

Ogni apparecchio sanitario dovrà essere munito di proprio sifone e avrà lo scarico in tubi di polietilene duro tipo Geberit-PE dei seguenti diametri minimi:

- vaso a sedile, vaso alla turca : 110 mm
- lavabo, lavello, doccia, bidè : 50 mm
- piletta di scarico a pavimento 63 mm

Dette tubazioni saranno raccordate con curve, braghe e altri pezzi speciali tramite termosaldatura a perfetta tenuta e termineranno nelle colonne verticali.

Tutti i pezzi di raccordo (curve, braghe, manicotti, prolunghe, etc.) saranno ugualmente realizzati in polietilene duro tipo Geberit-PE.

Le discese verticali della fognatura nera saranno realizzate in polietilene duro tipo Geberit-PE di diametro 110 mm con tratto terminale, di sfiato di 50 mm.

Le discese verticali relative ai soli lavandini isolati saranno in polietilene duro tipo Geberit-PE diametro 50 mm.

Tutte le discese verticali dovranno presentare dei giunti di dilatazione e staffaggi, da realizzare a mezzo di colletti di fissaggio con anello in polietilene duro tipo Geberit-PE.

Ogni 5 m di tubazione principale sarà inserita un'ispezione dello stesso diametro dello stesso diametro e dello stesso materiale.

Ogni 2 m di tubazione principale sarà eseguita una staffa di appoggio a U in tondino di ferro, piegato regolarmente e murato a soffitto. Le staffe saranno collegate da 2 profili a L lato 3cm per garantire il piano di scorrimento.

Prima della realizzazione delle opere relative ai sistemi di fognatura la Ditta Appaltatrice dovrà verificare quote ed il progetto d'appalto e presentare il progetto costruttivo con l'esatta indicazione dei diametri necessari in relazione alle portate ed alle pendenze prescritte dalla scienza idraulica. Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Settore Tecnico competente ed alla Direzione Lavori.

Tutte le attrezzature dovranno essere fornite e posate secondo quanto previsto dalle indicazioni del DPR 503/96 del 27.09.96. al motore.

ART. 32 - NUOVI PREZZI - ELENCO PREZZI CONTRATTUALI

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
01.A02.A10	Demolizione di murature o di volte in mattoni, dello spessore superiore a cm 15, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione	m ³	84,15
005	Con trasporto dei detriti in cantiere (EURO ottantaquattro/15)		
01.A02.A20	Demolizione di tramezzi o tavolati interni o volte in mattoni pieni, in qualunque piano di fabbricato, compresa la salita o discesa a terra dei materiali, lo sgombero, computando le superfici prima della demolizione	m ²	13,38
005	Dello spessore inferiore a cm 10 e per superfici di m² 0,50 e oltre, con trasporto in cantiere (EURO tredici/38)		
01.A02.B20	Taglio a sezione obbligata eseguito a mano performance di vani, passate, sedi di pilastri o travi, sedi di cassoni per persiane avvolgibili e serrande etc in qualunque piano di fabbricato, compresa la salita o discesa a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, il loro trasporto alle discariche, computando i volumi prima della demolizione	m ³	407,39
005	Muratura in mattoni o pietrame o volte, per sezioni non inferiori a m² 0,25 (EURO quattrocentosette/39)		
01.A02.B60	Spicconatura di intonaco di calce, gesso e simili, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la		

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
	salita a terra dei materiali, losgombero dei detriti, computando le superfici prima della demolizione, compreso il trasporto dei detriti alle discariche		
01.A09.C30	005 Per superfici di m² 0,50 ed oltre (EURO cinque/91)	m ²	5,91
	Ricerca ed eliminazione di infiltrazioni di acqua isolata in manto di copertura, esclusa la fornitura dei materiali		
01.A10.A30	005 Manto di copertura in tegole piane, per la prima infiltrazione (EURO centootto/83)	cad	108,83
	Rinzaffo eseguito con malta di cemento su pareti solai, soffitti, travi, ecc, sia in piano che incurva, compresa l'esecuzione dei raccordi negli angoli, delle zanche di separazione tra pareti e orizzontamenti, e della profilatura degli spigoli in cemento con esclusione del gesso		
01.A10.A90	005 Per una superficie di almeno m² 1 e per uno spessore fino cm 2 (EURO ventitre/88)	m ²	23,88
	Intonaco su rinzaffo per il risanamento delle murature umide eseguito con malta di cemento nella proporzione di kg 350 d i cemento, 1 m ³ di sabbia e con aggiunta di polvere porogena con effetto evaporante dell'umidità', su pareti sia in piano che in curva, compresa la profilatura degli spigoli		
01.A10.E00	005 Per uno spessore di cm 0,2 circa (EURO tredici/10)	m ²	13,10
	Cornici di scagliola a piu' sagome, compresa ogni opera accessoria		
01.A17.A80	005 Con altezza o con sporgenza fino a cm 12 e per una lunghezza di almeno m 2 (EURO trentasette/44)	m	37,44
	Falso telaio per il fissaggio dei serramenti alla muratura, dato in opera, misurato sullo sviluppo effettivo		
01.A17.B40	005 In legno di abete (EURO quaranta/41)	m ²	40,41
	Porte interne, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, montate su chiavere o telarone, con specchiature p iene od a vetri, con modanatura anche di riporto, compresa la ferramenta pesante, gli ottonami, le serrature a due giri e mezzo con due chiavi e l'imprimitura ad olio (esclusi i vetri)		
01.A17.H10	340 In rovere nazionale, dello spessore di mm 50 (EURO duecentoottantotto/77)	m ²	288,77
	Sostituzione di serrature o di nottolini per serrature applicate esclusa la provvista delle parti sostituite		
01.A17.H20	005 Su serramenti in legno od in ferro (EURO quarantuno/67)	cad	41,67
	Sostituzione di cerniere, palettoni ed altre ferramenta su serramenti in legno od in ferro, esclusa la provvista delle p arti sostituite		
01.A18.B18	005 Per la prima sostituzione (EURO quaranta/17)	cad	40,17
	Posa in opera di porte antincendio in lamiera d'acciaio a doppio pannello		
01.A18.G10	005 Per qualsiasi spessore (EURO quarantadue/19)	m ²	42,19
	Posa di maniglione antipanico		
01.A19.E20	005 Con o senza funzionamento esterno (EURO sessantuno/67)	cad	61,67
	Riparazione di vaschetta di cacciata mediante la sostituzione di accessori, esclusa la provvista degli accessori sostitu		

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
	iti		
01.A19.E30	005 Per la prima vaschetta riparata (EURO trentotto/31) Sostituzione o riparazione di rubinetti o di sifoni a bottiglia, comprendente lo smontaggio del rubinetto o del sifone, l'eventuale sostituzione delle guarnizioni, da compensarsi a parte, ed il rimontaggio	cad	38,31
01.A19.E50	005 Per il primo rubinetto o sifone riparato (EURO ventitre/94) Sostituzione di apparecchiature igieniche simili esclusi vasi alla turca ed orinatoi a parete, comprendente lo smontaggi o di sifoni, rubinetti, mensole, ecc, compensando a parte le nuove apparecchiature ed accessori, escluse le eventuali opere murarie occorrenti	cad	23,94
01.A20.A20	005 Lavabi, lavelli, vasi all'inglese, bidet, orinatoi tipo sospesi, boyler litri 80/100. (EURO ottantotto/25)	cad	88,25
01.A20.A50	Raschiatura e lavatura a fondo delle vecchie tinte, stuccatura e scartavetratura eseguite su intonaci esterni già tinte ggiati 005 Per superfici di almeno m² 4 (EURO cinque/38)	m²	5,38
01.A20.A90	Stuccatura, scartavetratura e pulizia semplice eseguita su intonaci naturali interni 005 Per superfici di almeno m² 4 (EURO uno/75)	m²	1,75
01.A20.B80	Rasatura con gesso e colla per eliminazione disuguaglianze degli intonaci e successive lisciature, eseguite su superfici vecchie intonacate a calce 005 Per superfici di almeno m² 4 (EURO quindici/59)	m²	15,59
01.A20.E30	Rasatura completa con stucco a vernice e scartavetratura 005 Di manufatti in legno (EURO sette/57)	m²	7,57
01.A20.E60	Tinta all'acqua (idropittura) a base di resine sintetiche, con un tenore di resine non inferiore al 30% , lavabile, ad u na o piu' tinte a piu' riprese su fondi già preparati 005 Su intonaci interni (EURO quattro/15)	m²	4,15
01.A20.F40	Applicazione fissativo 005 Su soffitti e pareti interne (EURO uno/55)	m²	1,55
01.A25.A70	Verniciatura di manufatti in legno con smalto su fondi già preparati 005 Con smalto grasso ad una ripresa (EURO sei/81)	m²	6,81
01.P13.N50	Disostruzione di scarichi igienici, esclusa ogni eventuale rottura di pavimenti, tubazioni, ecc. 005 Griglie di scarico, sifoni a pavimento o scarichi per lavabi (EURO trentuno/16)	cad	31,16
	055 REI 120 ad un battente cm 90x200 (EURO quattrocentoquarantacinque/68)	cad	445,68

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
01.P14.C19	070 REI 120 a due battenti cm 120x200 (EURO ottocentosessantadue/53)	cad	862,53
	Maniglione antipanico con scrocco alto e basso, maniglia in acciaio con bloccaggio con chiave e cilindro esterno con funzionamento dall'interno con barra orizzontale in acciaio cromato		
01.P14.N00	005 Con funzionamento dall'esterno con maniglia (EURO centonovantaquattro/98)	cad	194,98
	Minuterie di serie corrente come pomi, mostrine, maniglie, guarnizioni, astucci, ferrogliere rosette, occhielli, cerniere, ganci, cremonesi, piastrine e simili		
01.P22.H24	005 In ferro (EURO diciassette/27)	kg	17,27
	Vaschetta di cacciata in plastica pesante tipoGeberit,per bassa posizione e per mezza altezza,isolata contro la trasudazione,batteria interna,comando incorporato nel coperchio allacciamento alla rete idrica da 3/8",rubinetto di arresto		
01.P24.E30	005 Da l 10 per vasi a cacciata, dimens.45x16,7x32,5 (EURO quarantaquattro/63)	cad	44,63
	Nolo di autobotte od autocarro munito di pompa a pressione per pulizia e disostruzione condotti o canali interrati, compresa la paga del soloautista, il consumo di carburante e lubrificanteed ogni onere connesso per il tempo di effettivoimpiego (canal-jet)		
05.P67.E10	005 ... (EURO cinquantadue/70)	h	52,70
	Rubinerterie in genere		
05.P67.E40	005 Per ogni mm di diam.nominale (EURO zero/32)	mm	0,32
	Valvolame speciale a sfera in acciaio -		
05.P67.F60	005 Per ogni mm di diam. nominale (EURO nove/49)	mm	9,49
	Riparazioni di valvole, detentori, saracinesche, rubinerterie ecc. Compresi i materiali di consumo:		
N.P . 1	005 Rifacimento premistoppa (EURO sette/59)	cad	7,59
	Piccoli interventi di ricerca e riparazione per infiltrazione d'acqua a seguito di rottura, occlusione ecc di impianti Piccoli interventi di ricerca e riparazione guasti a seguito di rottura, occlusione ecc di impianti della rete idrica, comprendente la manovra sulla rete per chiusura acqua la rottura per la ricerca della tratto di impianto guasto, la riparazione e il ripristino delle parti murarie manomesse escluso i materiali. (EURO duecentotrentadue/88)	cad	232,88
N.P. 2.	Interventi di ricerca e riparazione guasti a seguito di rottura Interventi di ricerca e riparazione guasti a seguito di rottura, occlusione ecc di impianti della rete idrica, comprendente la manovra sulla rete per chiusura acqua la rottura per la ricerca della tratto di impianto guasto, la riparazione e il ripristino delle parti murarie manomesse escluso i materiali. (EURO quattrocentosessantacinque/76)	cad	465,76
N.P.SIC_1	Riunione di coordinamento (codice di sicurezza SERG10010) Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinamento per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione. (EURO centoventitre/94)	cad	123,94

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
N.P.SIC_10	Montaggio e smont. di recinz. di cant. realizz. con elem. tubolari, giunti met. e lamiera (codice sicurezza RECG01011) Recinzione di cantiere realizzata con elementi tubolari, giunti metallici e lamiera ondulata o grecata con altezza fino a 3,00 m. Montaggio e smontaggio. (EURO dieci/26)	ml	10,26
N.P.SIC_11	Nolo per un mese di parapetto normale con elementi a tubo/giunto (codice sicurezza PONK01140) Parapetto normale con elemnti a tubo/giunto costituito da due correnti orizzontali e tavola, fermapiede, fissaggio alle strutture. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese. CLASSE 4a. (EURO quattro/50)	ml	4,50
N.P.SIC_12	Schermatura con teli e reti in plastica, misurata per ogni mq di facciavista per il primo mese Schermatura con teli e reti in plastica, misurata per ogni mq di facciavista per il primo mese, di ponteggi o castelletti. Compresa ogni manodopera occorrente per la posa. (EURO due/15)	mq	2,15
N.P.SIC_13	Schermatura con teli e reti in plastica, per ogni mese o frazione successivi al primo, (EURO zero/50)	mq	0,50
N.P.SIC_14	Parapetto in legno Parapetto in legno per scale, vani ascensori, vuoti sui solai, etc. Misurato a metro lineare, posto in opera, per l'intera durata delle fasi di lavoro. (EURO quattordici/20)	ml	14,20
N.P.SIC_15	Nucleo abitativo per servizi di cantiere dotato di servizio igienico. Nolo per il primo mese o frazione. Nucleo abitativo per servizi di cantiere dotato di servizio igienico. Nolo per il primo mese o frazione. Costo di utilizzo, per la sicurezza, la salute e l'igiene dei lavoratori, di prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. (EURO trecentosessantanove/00)	cad	369,00
N.P.SIC_16	Nucleo abitativo per sevizi di cantiere dotato di servizio igienico. Per ogni mese o frazione successivo al primo. (EURO centosessantotto/00)	cad	168,00
N.P.SIC_17	Box in lamiera, lunghezza m 3,40. Nolo per il primo mese o frazione. Nolo di box in lamiera per il primo mese, lunghezza 3,40 m. Ad uso magazzino, rimessa attrezzi da lavoro deposito materiali pericolosi, etc. (EURO centoventi/00)	cad	120,00
N.P.SIC_18	Box in lamiera, lunghezza m 3,40. Nolo per ogni mese o frazione successivi al primo. (EURO cinquanta/80)	cad	50,80
N.P.SIC_19	Recinzione con rete di polietilene (EURO undici/40)	ml	11,40
N.P.SIC_2	Nolo per un anno di tettoia realizzata con elementi tubolari di ponteggio (codice sicurezza PROG06270) Tettoia realizzata con elementi tubolari di ponteggio, con copertura in lamiera zincata con nervatura ondulata o gregata; montaggio, smontaggio e nolo per un anno. CLASSE 4a. (EURO trentuno/35)	mq	31,35
N.P.SIC_20	Transenna modulare per delimitazioni (EURO quindici/20)	ml	15,20
N.P.SIC_21	Protezione verso il vuoto con parapetto in legno (EURO trentacinque/40)	ml	35,40
N.P.SIC_22	Lamiera in acciaio per coperture di aperture nei solai (EURO ventidue/40)	mq	22,40
N.P.SIC_23	Impianto di terra Impianto base per la fornitura in opera dell'impianto elettrico		

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
N.P.SIC_24	base per la durata dei lavori (EURO trecentosessantasette/00)	cad	367,00
N.P.SIC_25	protezione contro le scariche atmosferiche (EURO centosettanta/00)	cad	170,00
N.P.SIC_26	Segnali di sicurezza indicanti diversi pittogrammi, in lamiera o alluminio, con diametro 60/90 Segnali di sicurezza indicanti diversi pittogrammi, in lamiera o alluminio, con diametro 60/90. Costo misurato al giorno per tutta la durata dei lavori (EURO zero/15)	CAD/G	0,15
N.P.SIC_27	Segnali in lamiera indicanti diversi pittogrammi, targa in lamiera o alluminio cm 60*60, cm 90*90. (EURO zero/20)	CAD/G	0,20
N.P.SIC_29	Segnaletica da cantiere. Varie raffigurazioni, in pvc rigido, dimensioni 100*140 (EURO zero/15)	CAD/G	0,15
N.P.SIC_3	Operazioni preliminari per interventi Ai fini della pubblica incolumità e vista l'utenza che occupa gli stabili oggetto dei lavori, prima di eseguire qualsiasi intervento si ordina di predisporre ogni opera a tutela di persone o cose in modo da non arrecare d'anno alcuno in fase di esecuzione. (EURO trentuno/56)	cad	31,56
N.P.SIC_4	Rampe, scale, passerelle, pianerottoli realizzati con impalcati in legno (codice sicurezza PROG05230) Rampe, scale, passerelle, pianerottoli realizzati con impalcati in legno, comprese opere di puntellamento e parateppesti di protezione verso i lati aperti su scavi o dislivelli o per delimitazione aree e zone di lavoro. (EURO venticinque/65)	m ^q	25,65
N.P.SIC_5	Delimitazione percorso pedonale con parapetto in legno (codice sicurezza PROG5190) Delimitazione percorso pedonale con parapetto costituito da due correnti orizzontali in tavole di legno spess. cm 3 e pali infissi nel terreno ad interasse di 1,80 m. (EURO sette/03)	ml	7,03
N.P.SIC_6	Nolo per un mese di passerella pedonale metallica (codice sicurezza PROK04110) Passerella pedonale metallica di lunghezza m 4, larghezza m 1,20, fornita di apapetti su ambo i lati. nolo per un mese. CLASSE 4a. (EURO cinquantasei/55)	cad	56,55
N.P.SIC_7	Nolo per sei mesi di baracca per deposito attrezzature e materiali (codice sicurezza BARG6130) Baracca per deposito attrezzature e materiali. Fornitura e posa su area attrezzata . Montaggio, smontaggio e nolo per sei mesi. CLASSE 1a. (EURO cinquantacinque/39)	m ^q	55,39
N.P.SIC_8	Nolo per ogni mese successivo di baracca per deposito attrezzature e materiali (codice sicurezza BARG06131) Baracca per deposito attrezzature e materiali. fornitura e posa su area attrezzata. Nolo per ogni mese successivo ai primi sei. CLASSE 1a. (EURO due/22)	m ^q	2,22
N.P.SIC_9	Nolo per sei mesi di elem. prefabb. con un wc alla turca, un piatto doccia, un lavabo (codice sicurezza BARG03122) Elemento prefabbricato contenente un wc alla turca, un piatto doccia, un lavandino a caanle a tre rubinetti, boiler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m ^q 5,00). Montaggio, smontaggio e nolo per sei mesi. CLASSE 1a. (EURO cinquecentocinquantanove/21)	cad	559,21
N.P.SIC_9	Nolo per 1 anno di recinzione di cant. realizzata con elem. tub., giunti metall. e lamiera (codice sicurezza RECG02010) recinzione di cantiere realizzata con elementi tubolari, giunti		

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO
	metallici e lamiera ondulata o grecata con altezza fino a m 3,00. Nolo per un anno del solo materiale. CLASSE 4a. (EURO venti/11)	ml	20,11